

La Voce

Quaderno
emigrazione



Tiziana Grassi Curatrice



**DIZIONARIO EMIGRAZIONI:
UN LIBRO DA LEGGERE LA STORIA DEGLI ITALIANI NEL MONDO**

MESSAGGIO DELL'AMBASCIATORE ITALIANO IN CANADA, S.E. GIAN LORENZO CORNADO



Riceviamo, e pubblichiamo con piacere, un messaggio-invito a votare dell'ambasciatore italiano in Canada, Sua Eccellenza Gian Lorenzo Cornado, relativo alle prossime elezioni dei Comites, i Comitati degli Italiani all'Estero.

Cari cittadini italiani,

il Consolato vi ha inviato per posta a casa il formulario necessario per richiedere l'ammissione al voto alle elezioni per il rinnovo dei Comites che avranno luogo in aprile. Si tratta di un documento che vi consentirà di richiedere la scheda di votazione e di scegliere

successivamente, attraverso il vostro voto, coloro che vi rappresenteranno nei prossimi cinque anni dinanzi alle autorità consolari italiane in Canada. Vi invito pertanto a compilare il predetto formulario ed a restituirlo al più presto al Consolato, dove dovrà pervenire entro e non oltre il 18 marzo, inviandolo per posta, via fax, via mail o consegnandolo a mano ai recapiti indicati sul formulario stesso, assieme alla copia di un vostro documento di identità munito di firma, come il passaporto italiano, il passaporto canadese, la patente di guida, la Health Card o la Carte Soleil.

Vi ricordo, ad ogni buon fine, che potranno essere utilizzati anche i formulari disponibili sul sito web del Consolato, presso il Comites, i Patronati, le Federazioni e le Associazioni e quelli pubblicati su Il Cittadino Canadese, Il Corriere Canadese, Il Corriere Italiano, Il Marco Polo, Il Postino, Il Rincontro, La Voce, L'Ora di Ottawa e Lo Specchio, che tengo a

ringraziare per la loro preziosa collaborazione.

L'appuntamento di aprile è un appuntamento molto importante per la comunità italiana in Canada perché, grazie all'autorizzazione concessa dal Governo canadese, le elezioni per il rinnovo dei Comites saranno, per la prima volta, delle elezioni ufficiali, organizzate dall'Italia ed a spese del Governo italiano.

Attraverso il vostro voto potrete quindi mostrare il vostro legame con il nostro Paese, con la lingua e la cultura italiana, contribuire alle scelte degli Italiani che vivono in Canada, far sentire la vostra voce e farvi ascoltare sempre di più.

Per questo, rinnovo il mio caloroso invito a tutti voi: non mancate

quest'occasione, compilate la domanda di ammissione al voto, speditela al più presto al Consolato e soprattutto, votate, votate, votate!

Gian Lorenzo Cornado
Ambasciatore d'Italia in
Canada

MODULO ISCRIZIONE LISTE ELETTORALI COMITES

DOMANDA DI ISCRIZIONE NELL'ELENCO ELETTORALE
PER LE ELEZIONI DEI COMITES
AI SENSI DELL'ART. 10 COMMA 3, PUNTO B), DEL D.L. 1/8/2014-N.109

AL CONSOLATO GENERALE D'ITALIA A MONTREAL

La/Il sottoscritt/a
(Nome) (Cognome) (Cognome del coniuge)

Sesso (F / M), Nata/o a Stato di nascita il/...../.....

Residente in (indicare l'indirizzo e lo Stato estero)

(Stato) Città

CAP, Via

Tel. n., indirizzo e-mail:

iscritta/ o nelle liste elettorali del Comune di.....

consapevole delle responsabilità, anche penali, in cui può incorrere in caso di false dichiarazioni, come stabilito dall'art. 76 del D.P.R 28 dicembre 2000, n. 445, e ai sensi degli artt. 46 e 47 del medesimo DPR,

CHIEDE

di essere iscritta/o nell'elenco elettorale per l'ammissione al voto per corrispondenza per l'elezione/rinnovo del Comitato degli Italiani all'Estero (COMITES) nella circoscrizione consolare del Consolato Generale d'Italia a Montreal.

Luogo e data *Firma*

DA COMPILARE IN OGNI SUA PARTE IN STAMPATELLO

La presente domanda può essere presentata personalmente oppure inviata per:

- fax al nr. +1 514 499-9471;
- per posta elettronica all'indirizzo email consolato.montreal@esteri.it;
- oppure per posta a: Consolato Generale d'Italia a Montreal – Elezioni Comites, 3489 Drummond, Montreal (QC) H3G1X6.

La sottoscrizione della domanda in presenza del dipendente consolare addetto non è soggetta ad autenticazione ai sensi della normativa vigente - DPR 28.12.2000 n. 445 - art. 38 comma 3. Nel caso la richiesta sia inviata per posta ordinaria, fax o posta elettronica, essa dovrà essere corredata da copia non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore **comprensiva della firma del titolare.**

N.B.: l'effettiva iscrizione nell'elenco elettorale è subordinata alla verifica dei requisiti di legge (art. 13 L. 286/2003)

SPAZIO RISERVATO AL CONSOLATO GENERALE D'ITALIA A MONTREAL
(Timbro lineare della Sede)

VISTO: domanda pervenuta il

L'Autorità Consolare

¹ da inserire solo se il richiedente è di sesso femminile e coniugata o vedova.

La Voce

Quaderno Emigrazione

5127 Jean-Talon Est, Montreal
Quebec H1S 1K8 Canada
Tel.: 514.781.2424
Fax: (450) 681.3107
www.lavoce.ca
e-mail: lavoce1@gmail.com

Supplemento al mensile

“La VOCE”

INVERNO 2014

Fondatore/Editore:

Arturo Tridico

A cura di:

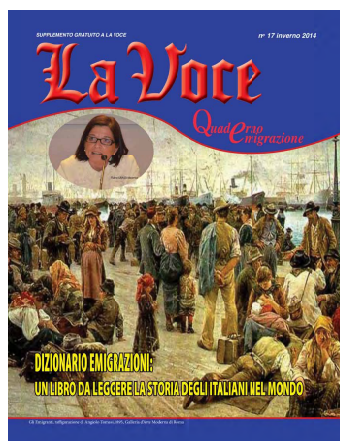
Stefano Bellentani

Impaginazione:

Stefano Bellentani

Le opinioni espresse negli articoli firmati non rispecchiano necessariamente le idee della direzione o dell'editore, che non vanno legalmente ritenuti responsabili del loro contenuto o della loro veridicità

FOTO COPERTINA



SOMMARIO

Pag. 2-3:
messaggio ricevuto dall'Ambasciatore italiano in Canada, Gian Lorenzo Cornado, e modulo per iscrizione a liste elettorali Comites.

Pag. 5-12:
speciale sul Dizionario enciclopedico sulle migrazioni italiane nel mondo.

Pag. 13-26:
politica e cultura italiana nel mondo.

In particolare, a pag. 14: comunicazione dell'on. Fucsia Nissoli sul TTIP.

pag. 15: lettera aperta dei parlamentari PD eletti all'estero sul rinvio delle elezioni dei Comites.

pag. 17-19:
comunicazioni dell'on.le Francesca La Marca

pag. 23: lettera aperta di Cesare Sassi sul rinvio delle elezioni dei Comites.

Pag. 25-26:
La radice indoeuropea della lingua italiana.

Pag. 27:
Regione Piemonte

Pag. 28-34:
Regione Calabria

Pag. 35:
Regione Lazio

Pag. 36:
Regione Campania

Pag. 37:
Regione Puglia

Pag. 38-39:
Regione Sicilia

Pag. 40:
Regione Basilicata

Pag.41:
Regione Emilia-Romagna

Pag. 42:
Regione Umbria

Pag. 43-44:
Regione Veneto

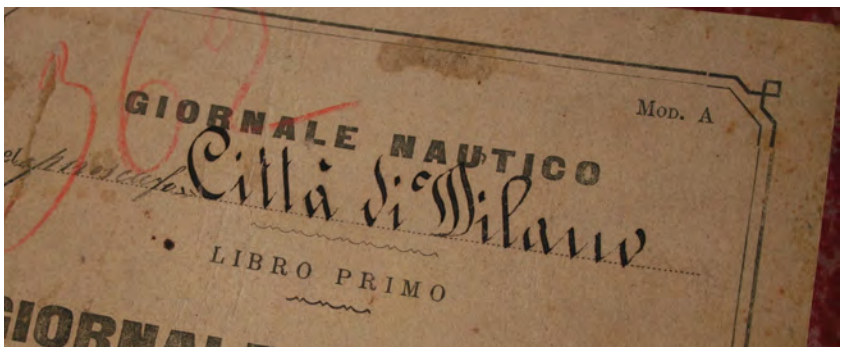
Pag. 45-47:
Regione Toscana

Pag. 48-55:
Cultura

CULTURA ITALIANA NEL MONDO**DIZIONARIO ENCICLOPEDICO
DELLE MIGRAZIONI ITALIANE
NEL MONDO**

In questa e nelle prossime pagine pubblichiamo un approfondimento su una nuova opera: il “Dizionario Enciclopedico delle Migrazioni Italiane nel Mondo”, a cura di Tiziana Grassi. Tante fotografie lo caratterizzano.

Il Dizionario Enciclopedico delle Migrazioni Italiane nel Mondo (demim) è un'opera ideata e diretta da Tiziana Grassi, con il coordinamento scientifico di Delfina Licata, la direzione editoriale di Enzo Caffarelli e la collaborazione della Fondazione Migrantes. Il volume è a cura di Tiziana Grassi, Enzo Caffarelli, Mina Cappussi, Delfina Licata e Gian Carlo Perego. Il volume si articola in 1.500 pagine con 700 lemmi-articoli e 160 box di approfondimento, 17 appendici monotematiche, 500 illustrazioni a colori e in bianco e nero. È frutto del lavoro di 168 autori, per lo più docenti universitari e



rappresentanti di istituzioni e associazioni impegnate nell'ambito delle migrazioni italiane all'estero, supervisionati da un consiglio scientifico di 50 esperti che rappresentano l'Italia e numerose altre nazioni.

(a sin. il porto di Montreal nel 1908; sopra: il porto di Halifax e il giornale nautico)

CULTURA ITALIANA NEL MONDO

(segue dalla pagina precedente)

Il Dizionario racconta una pagina fondativa della storia italiana quale è stata la Grande Emigrazione tra Otto e Novecento e che giunge fino ai nostri giorni con migliaia di italiani che continuano a muoversi verso altre terre. Una pagina fatta di coraggio, sacrifici, sogni, conquiste e che ha visto partire oltre 27 milioni di connazionali, che oggi esprimono un portato di circa 80 milioni di oriundi (gli "italiani col trattino" sparsi nel mondo). Il taglio è scientifico, nel senso che i testi sono opera di studiosi esperti che hanno approfondito quasi ogni aspetto possibile del grande tema dell'emigrazione italiana con gli strumenti analitici, le fonti accreditate, i richiami bibliografici, insomma i ferri del proprio mestiere. Tuttavia il taglio è anche divulgativo, perché questi ricercatori e docenti

universitari e gli altri studiosi che hanno raccolto anche solo per passione o ricordi personali una messe di testimonianze, illustrazioni, documenti, hanno evitato un linguaggio troppo tecnico e cercato una dimensione di servizio. E così hanno reso un servizio prezioso alle comunità degli italiani all'estero, ai discendenti degli emigrati rimasti o tornati in Italia, a quel tesoro di cultura, di storia e di società rappresentato dalle tante migliaia di associazioni di italiani espatriati; nonché alle pubbliche amministrazioni e a tutti gli italiani desiderosi di sapere qualcosa di più di quei milioni di italiani e di oriundi che popolano Argentina, Brasile, Stati Uniti, Canada, Australia, Germania, Francia, Belgio, Svizzera, e gli altri paesi oggetto di immigrazione.

(in questa pagina pubblichiamo una serie di manifesti pubblicitari d'epoca.

Nella foto in basso a sinistra: poster pubblicitario per viaggio transatlantico;

nella fotografia in basso a centropagina: la Preghiera dei Migranti;

Nella fotografia in basso a destra: pubblicità dell'esposizione Italo-Americana artistico, industriale, commerciale del 1892)-



CULTURA ITALIANA NEL MONDO

(segue dalla pagina precedente)

Gli argomenti trattati appartengono tanto agli aspetti teorici, ai sistemi di valori, ai segni e ai simboli, ai sentimenti, alla psicologia,

quanto a luoghi, fatti, oggetti concreti, ben circoscritti nel tempo e nello spazio. Del resto gli emigrati partivano con la paura e con il passaporto, con la speranza e con i ricettari per continuare a mangiare cibi

all'italiana; e hanno trovato la solitudine e il carbone delle miniere, la discriminazione e la carne che in Italia non potevano permettersi, la voglia di tornare in patria e il denaro da rimettere alle famiglie rimaste al paese d'origine. Il Dizionario è strutturato in ordine alfabetico. Molti sono i rimandi, per facilitare il lettore nella ricerca di articoli che potrebbero presentarsi con l'uno o l'altro nome. Le appendici tematiche riguardano, tra l'altro, l'emigrazione interna; il viaggio, le statistiche, la corrispondenza, l'alimentazione, la genealogia, la lingua, l'onomastica, la letteratura, la musica, il cinema, la fotografia, la devozione, l'associazionismo. Articoli e appendici sono accompagnati da un ricchissimo corredo di illustrazioni, documenti storici di grande valore. Il Dizionario è rivolto a un pubblico vasto ed eterogeneo: a scuole, giovani, amministratori pubblici, operatori culturali e commerciali.



(foto a sinistra: inaugurazione di via Italia a Toronto nel 1984; foto sopra: lo sbarco di immigrati italiani a Ellis Island)

CULTURA ITALIANA NEL MONDO

(prosegue dalla pagina precedente lo speciale sul Dizionario enciclopedico delle migrazioni italiane nel mondo).

In fondo: una straordinaria testimonianza, un passaporto di un italiano nato a fine XIX secolo.

A destra: un biglietto di imbarco per un viaggio marittimo in terza classe).

Qui a fianco: un biglietto di seconda classe



Commissariato generale dell'emigrazione
30, Via Boncompagni - ROMA

AVVERTENZE AGLI EMIGRANTI

• Si avvertono i nazionali che per fruire della tutela e dei favori previsti dalla legge sull'emigrazione, essi, volendo recarsi in paesi transoceanici, devono prendere imbarco su un proseso di vettore di emigranti, con biglietto rilasciato in Italia da Uffici autorizzati.

Occorre che gli emigranti rifiutino ogni proposta di Agenzie di emigrazione stabilite fuori d'Italia, tendente ad attirarli ad imbarcarsi in porti stranieri, perché accertando, andrebbero incontro a gravi inconvenienti: spesso maggiori, viaggio spesso volte più lungo, mancanza di protezione a bordo per parte di Commissari governativi, necessità di ricorrere a tribunali stranieri in caso di lite, costose fermate nelle città marittime straniere per attendervi il giorno dell'imbarco.

* Per l'acquisto del biglietto d'imbarco gli emigranti si rivolgano ai rappresentanti autorizzati.

* Gli emigranti che, in qualunque paese estero, riscontrassero delle difficoltà per la difesa dei loro diritti o interessi, potranno rivolgersi al Consolo Italiano del luogo, o agli Addetti Italiani d'emigrazione, oppure direttamente al Commissariato generale dell'emigrazione in Roma.

Valido per imbarco nei porti del Regno

Il presente Passaporto è valido per un anno

IN NOME DI SUA MAESTÀ
VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E VOLONTÀ NELLA ZARICOR
RE D'ITALIA

PASSAPORTO

rilasciato a *Giuseppe*
figlio di *Giuliana*
e di *Paolo Margheri*
nato a *Percepiano* Prov. di *Percepiano*
il *16 Maggio 1889*
residente a *Percepiano* Prov. di *Percepiano*

Stato civile *Comunicato*
Professione *Contadino*

Sa leggere *si* Sa scrivere *si*

Posizione di leva *2. Categoria*

Paese di *Percepiano* Località *Percepiano* Classe *1*
destinazione *Stato Argentino*

ILL. *Percepiano*

(1) Autorità che rilascia il Passaporto.

CONNOTATI

Statura *m. 1,65*
Fronte *quadrato*
Occhi *castani*
Naso *retto*
Bocca *media*
Orecchie *castane*
Barba *scarsa*
Baffi *castani*
Colorite *bruno*
Corporatura *quadrato*
Segni particolari

Firma del titolare

Visto per l'autenticazione della fotografia e delle firme.

B. Sirovaco
allegando

Passaporto rilasciato
alle *Percepiano* di *Percepiano*
del Passaporto *19*
N° del Registro corrispondente *1*
Data del rilascio *10 febbraio 1908*

(1) Autorità che fa l'autenticazione.

CULTURA ITALIANA NEL MONDO

(prosegue dalla pagina precedente lo speciale sul Dizionario enciclopedico delle migrazioni italiane nel mondo).

Il Dizionario è un'opera ideata e diretta da Tiziana Grassi, con il coordinamento scientifico di Delfina Licata e la direzione editoriale di Enzo Caffarelli, con la collaborazione della Fondazione Migrantes. Il volume è a cura di Tiziana Grassi, Enzo Caffarelli, Mina Cappusi, Delfina Licata e Gian Carlo Perego. Frutto del lavoro di 169 autori, nella maggior parte dei casi docenti universitari e rappresentanti di istituzioni e associazioni impegnate nel campo delle migrazioni italiane nel mondo, con un Comitato scientifico internazionale composto da 50 personalità di prestigio, racconta la storia dell'Emigrazione italiana tra

Ottocento e Novecento, ma che conosce anche nell'attualità una ripresa con circa 70.000 italiani, spesso giovani laureati, che ogni anno raggiungono paesi d'ogni continente.

Per maggiori informazioni scrivere all'indirizzo mail:

dizionarioitalianinelmondo@gmail.com o visitare il sito

<http://www.editriceromana.com/prodotto/dizionario-enciclopedico-delle-migrazioni-italiane-nel-mondo/>

Qui a fianco, una pubblicità di un viaggio transatlantico e sotto il Banco di Napoli finanzia il viaggio Napoli-New York in transatlantico.



CULTURA ITALIANA NEL MONDO

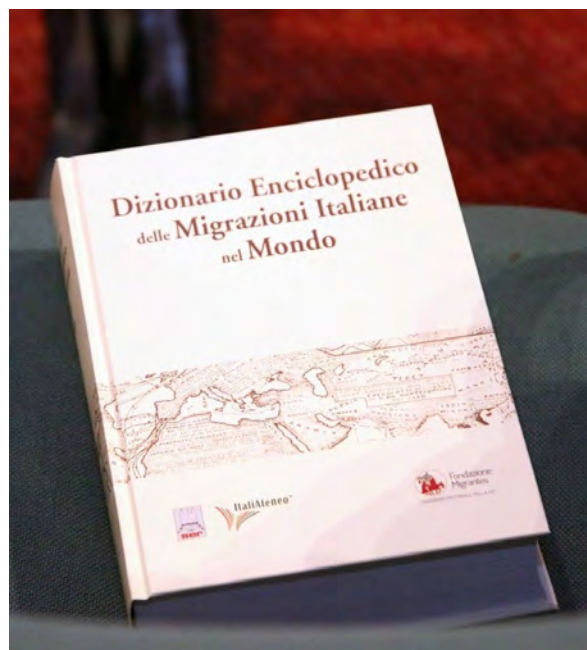
(prosegue dalla pagina precedente lo speciale sul Dizionario enciclopedico delle migrazioni italiane nel mondo).

L'approccio è sistemico: il Dizionario è strutturato in ordine alfabetico, con molti rimandi che facilitano il lettore nella ricerca di altre voci utili all'approfondimento, presenti nelle appendici tematiche che spaziano dall'emigrazione interna al viaggio, dalla corrispondenza all'alimentazione, dalla genealogia alla lingua, dall'onomastica alla letteratura, dalla musica al cinema e alla fotografia, dagli aspetti della devozione religiosa all'associazionismo. Dunque una vera e propria summa, di forte sussidio alla conoscenza. C'è infatti necessità di conoscere e riconoscere l'importanza e il ruolo fondamentale delle migrazioni, come parte essenziale della nostra Storia post-unitaria. E' necessario per questo un salto culturale che permetta alla società civile e alla classe politica italiana di capire per davvero, senza l'approssimazione che sovente si osserva, la grande realtà delle comunità italiane all'estero ed il contributo che hanno reso e tuttora rendono al Paese, in termini sociali ed economici, ma anche d'immagine, grazie a specchiate testimonianze di vita, alla stima e al prestigio che i nostri connazionali si sono

conquistati in ogni angolo del mondo. E il Dizionario Enciclopedico delle Migrazioni Italiane nel Mondo è uno strumento essenziale, di capitale importanza per favorire la conoscenza del fenomeno migratorio. Dovrebbe essere in tutte le scuole, nelle biblioteche pubbliche e nella disponibilità di tutte le Istituzioni.

Foto in alto a destra: il Dizionario. Qui a destra: il ponte di terza classe.

Foto in basso: emigranti europei in attesa dello sbarco a New York.



CULTURA ITALIANA NEL MONDO

(prosegue dalla pagina precedente lo speciale sul Dizionario enciclopedico delle migrazioni italiane nel mondo).

Nella fotografia qui a destra: un momento della presentazione con la curatrice.

A destra, in mezzo: un momento della navigazione di un transatlantico partito da Genova e diretto nel Nuovo Mondo.

A destra in basso: un momento della Festa di San Gennaro a New York nel 2013, tradizionale appuntamento religioso in cui si ritrova la comunità napoletana.

Qui sotto un documento straordinario:

la famiglia (padre e nonni) di Papa Francesco emigrati in Argentina dal Piemonte, loro terra d'origine.



CULTURA ITALIANA NEL MONDO

(prosegue dalle pagine precedenti, e si conclude in questa pagina, lo speciale sul Dizionario enciclopedico delle migrazioni italiane nel mondo).

In questa pagina:
in basso, la partenza degli emigranti italiani da Genova;
sotto, un lavoratore ambulante italiano a Buenos Aires.

Sulla destra:

in alto, l'inaugurazione del Giardino Italiani nel Mondo a Roma.

In mezzo, una pubblicità di un'azienda di agrumi italoamericana.

In basso: la pubblicità del transatlantico diretto a New York ed a Filadelfia.



POLITICA**DIVISIONI IN FORZA ITALIA:
GIRO DIFENDE BERLUSCONI E
ATTACCA RAFFAELE FITTO**

“Salvini non può essere il nuovo leader del centrodestra, al massimo è un goleador, come ha detto Berlusconi. È un indiscusso protagonista nel suo partito ma, per prendere le redini del centrodestra, ci vuole una persona accreditata, con un prestigio internazionale e con un *cursus honorum* di tutto rispetto. Non metto in dubbio che abbia grandi meriti, ha risollevato un partito che solo pochi mesi fa era al 3 per cento”. Così Francesco Giro, nominato la scorsa settimana vicepresidente di Forza Italia in Senato, a colloquio con italiachiamaitalia.it La strategia per far ripartire FI? “E' necessario che il partito si dia una struttura e che torni sul territorio. Stiamo chiudendo il tesseramento che si concluderà il 15 dicembre, è stato prorogato proprio in questa settimana. Faremo i congressi comunali e provinciali con i delegati. Questi congressi dovranno dare un risultato concreto. Berlusconi vuole congressi veri e partecipati, nei quali si sceglie il coordinatore



comunale e quello provinciale, devono essere persone di qualità, in questo modo inizieremo anche a pesare la forza del partito e il suo radicamento. Vedremo anche come va con le tessere, bisogna ripartire dalle normali regole di un partito classico”.

E sulle primarie: “Non sono contrario alle primarie, ma non condivido il metodo di Fitto. Lui vuole accelerare, dice 'basta con questi nominati dall'alto' e parla implicitamente di cerchi magici e di casta, non esistono cerchi ma collaboratori di Berlusconi e poi, come si vede anche dalle cronache, a parlare e a decidere sono in troppi. Siamo sempre stati un partito anarchico, ma poi le nostre diverse opinioni trovavano la sintesi in Berlusconi che ha sempre rappresentato la fortuna e il successo di Forza Italia. La sua leadership carismatica ha sempre risolto tutto. Ora – spiega Giro a [Italiachiamaitalia.it](http://italiachiamaitalia.it) - purtroppo abbiamo in campo antagonisti come Renzi che, bisogna essere onesti, hanno consenso. Lo ammette anche Berlusconi che si trova davanti un avversario temibile. Noi dobbiamo sostenere Berlusconi, non sostituirlo. Ha costruito il partito e ne ha garantito il successo”. Raffaele Fitto? “E' uno di noi, certo, ma non mi pare che in Puglia abbia brillato in passato, lui sta

analizzando quella che definisce una catastrofica sconfitta alla Regionali, ma anche noi potremmo analizzare la sua di sconfitta. Quello che voglio dire è che è inutile accanirsi sulla nostra sconfitta per tante ragioni, la prima è che Berlusconi non ha fatto campagna per colpa della sentenza Severino, è inutile che Raffaele si accanisca, ci sono ragioni diverse e poi il partito è fermo, il programma non è percepito. Però eviterei di fare questioni, tutti noi abbiamo scheletri nell'armadio, ci sono alti e bassi, lui sta esagerando. Fitto sta esagerando nell'enfatizzare un momento elettorale di difficoltà”. (www.italiachiamaitalia.it)

*(foto in basso a sinistra:
Raffaele Fitto;
foto qui sotto:
Mario Giro)*



POLITICA

TRATTATO ITALIA-STATI UNITI. NISSOLI: AVANTI MA TUTELIAMO IL MADE IN ITALY

L'on. Fucsia Fitzgerald Nissoli è intervenuta alla Camera per illustrare la mozione, che la vede come prima firmataria, in cui impegna il Governo nel corso del semestre italiano di presidenza del Consiglio dell'Unione europea a verificare l'effettiva applicazione dei principi contenuti nel preambolo delle direttive di negoziato sul partenariato transatlantico per il commercio e gli investimenti (TTIP) con gli Stati Uniti ed a vigilare, in particolare, sulla corretta applicazione e rispetto del principio di precauzione per quanto riguarda gli aspetti economici, sociali e ambientali derivanti da tale accordo, inclusi lo sviluppo economico, l'occupazione piena e produttiva e il lavoro dignitoso per tutti, nonché la tutela e la conservazione dell'ambiente e delle risorse naturali.

L'on. Nissoli, nel suo intervento, ha sottolineato "che promuovere una più stretta cooperazione economica tra l'UE e gli USA invierebbe un forte segnale a favore della crescita per gli investitori e le imprese, non solo all'interno dell'UE e degli Stati Uniti, ma anche a livello internazionale". "Voglio ricordare - ha puntualizzato l'on. Nissoli durante il suo intervento - che gli Stati Uniti rappresentano il terzo mercato più grande per le esportazioni italiane e solo se pensiamo al vino dobbiamo sottolineare che, nel 2013, i consumatori USA hanno acquistato vino italiano per 1,1

miliardi di euro. Questo non vuol dire che non ci sono motivi di preoccupazione. Bisognerebbe lavorare assumendo la regola che i negoziati dovrebbero tener conto della specificità di ogni regione o contesto territoriale e culturale e ricordo, a tal proposito, l'importanza dei prodotti di alta qualità della nostra agricoltura. Sono espressione chiara della nostra cultura e della nostra identità. Dunque chiediamo che per l'Italia, la questione della protezione delle specificità tipiche sia una questione chiave dei negoziati".

L'Aula di Montecitorio ha approvato la Mozione con 283 voti favorevoli.

Legge di Stabilità: approvati due emendamenti dell'on. FitzGerald Nissoli in Commissione esteri.

L'on. Nissoli ha presentato due emendamenti in Commissione esteri tesi a modificare la legge di stabilità. Il primo dispone la salvaguardia del Museo dell'Emigrazione Italiana (MEI) per evitarne la chiusura, in attesa che venga discussa la legge che lo

dovrebbe stabilizzare, legge proposta dall'on. Nissoli stessa. Il secondo per destinare "1 milione di euro per l'anno 2015, ad integrare la dotazione finanziaria per i contributi diretti in favore della stampa italiana all'estero di cui all'articolo 1-bis del decreto-legge 18 maggio 2012, n. 63, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 luglio 2012, n. 103. " I due emendamenti sono stati approvati dalla Commissione esteri per passare, ora, all'esame della Commissione bilancio.



POLITICA**RINVIATE LE ELEZIONI COMITES****Riceviamo e pubblichiamo lettera aperta dei parlamentari PD eletti all'estero sul rinvio delle elezioni dei Comites**

Il Governo ha deciso di prolungare il termine di iscrizione nelle liste elettorali per il rinnovo dei COMITES e, di conseguenza, di spostare ad aprile del 2015 lo svolgimento delle elezioni. La notizia è stata ufficializzata dal Sottosegretario Giro nel corso della riunione del Comitato degli italiani nel mondo della Camera. La motivazione che è stata data di una scelta forse tardiva è stata quella di un numero eccessivamente basso di iscrizioni alle liste elettorali. Un sintomo certo serio e preoccupante sul quale tuttavia è necessario aprire una riflessione che prescinda dalle polemiche strumentali ed elettorali di questi giorni.

Si deve discutere, invece, senza opportunismi ed eterne autolegittimazioni, di alcuni nodi di fondo, che da tempo si sono evidenziati, quali i mutamenti intervenuti nella composizione e negli orientamenti della base elettorale, il senso di una partecipazione dall'estero alla vita politica e civile di un Paese da anni in crisi e le forme e i poteri di una rappresentanza che non si riduca ad una funzione evanescente e marginale. Alcune cose vogliamo dirle subito. Avrebbe poco senso un prolungamento dei tempi per iscriversi senza una adeguata e

prolungata strategia informativa che accompagni gli elettori fino al nuovo termine. Si è fatto già un notevole sforzo economico con l'invio ai capi famiglia della prima comunicazione, ma sarà probabilmente indispensabile anche ridefinire il programma informativo. Si presenta in secondo luogo una diversa opportunità, quella di riconvocare contestualmente le elezioni dei COMITES nelle circoscrizioni consolari dove le elezioni sono state annullate per assenza di liste. Il lavoro di chi si è dato da fare presentando le liste nei tempi previsti, tra l'altro gli stessi della precedente tornata elettorale, va tutelato e salvaguardato. Su questo non possono esserci dubbi. Esiste ora la possibilità, tuttavia, di ripristinare la rete di rappresentanza anche dove c'è il rischio di una mancata copertura. E' bene che se ne parli subito per arrivare ad una soluzione quanto più possibile

condivisa. Il rinvio della data delle elezioni dei COMITES, poi, comporta automaticamente il prolungamento per un altro anno della vita del CGIE e lo spostamento dell'entrata a regime della nuova legge relativa alla sua composizione. A differenza di chi è stato alla finestra a guardare o a indicare le colpe degli altri, mai le proprie, continueremo a dire fino alla prossima scadenza, in piena coerenza con quanto fatto finora: "Iscrivetevi e andate a votare".

**Farina, Fedi, Garavini,
La Marca, Porta**



CULTURA ITALIANA NEL MONDO**COMUNICARE L'ITALIA
ALL'ESTERO**

Comincio dai numeri. Non amo farlo di solito, penso che spesso i numeri nascondano le vere storie. Ma in questo caso mi occorrono i dati. Proprio per parlare di quello che accade.

- **17.250.000:** Questo è il numero delle persone che, nel censimento del 2010, si sono dichiarate italo-americane. Il sesto più grande gruppo etnico in America, pari a circa il 5,9% della popolazione totale del Paese:
- **23.000.000:** Questo è il numero dei cittadini americani con una qualche discendenza italiana, secondo diverse stime riportate da importanti associazioni italo-americane.
- **223.429:** Questo è il numero degli italiani che, secondo la rilevazione del 2012, vivono negli USA e sono iscritti all'AIRE (Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero), un'iscrizione peraltro obbligatoria secondo la legge. Hanno la cittadinanza italiana o la doppia cittadinanza.

Per chi dobbiamo scrivere, e in che lingua? La scorsa settimana, durante un incontro pubblico con una delegazione di parlamentari italiani - con la vice-presidente della Camera **Marina Sereni**, il senatore

Claudio Zin e l'onorevole **Lia Quartapelle** - una mia domanda ha sollecitato una piccola discussione. Lo spunto era la riforma dell'editoria, in particolare il sostegno alla stampa italiana all'estero, che è in fase di ridefinizione. Una buona notizia: dopo decenni di contributi concessi (e non stiamo qui a discutere i criteri) solo alle testate che escono in carta, sembra che all'orizzonte si profili finalmente un aggiornamento normativo che includerà anche l'informazione on line. Italiani in Italia - politici, imprenditori, giornalisti - avete mai pensato di far realizzare un identikit di chi, provenendo dal nostro paese, vive oltre oceano ormai anche da diverse generazioni? Vi siete mica accorti che qualcosa è cambiato da qualche decennio? Che ad esempio questi milioni e milioni di persone non parlano più italiano, eppure mantengono un legame affettivo fortissimo, un interesse culturale, una "predilezione di spesa" diciamo, per tutto ciò che è italiano? Parlo dagli **Stati**

Uniti certo, per quello che so io dopo 20 anni che ci vivo, ma penso che questo valga per molti altri Paesi.

Molti di loro hanno uno status sociale elevato e la maggioranza ha livelli di istruzione e di reddito superiori alla media americana. Milioni di persone che possono conoscere l'Italia, oggi, solo in lingua inglese. Anche se tanti vorrebbero imparare l'italiano, ma è certo un obiettivo di medio-lungo periodo naturalmente. Ciò che oggi abbiamo di fronte è una vera e propria "Italia fuori di sé", ancora dimenticata e raggiunta soprattutto attraverso un banale paternalismo, che visto da questa parte dell'oceano risulta spesso stucchevole e ovviamente allontana.

(articolo sintetizzato rispetto alla versione originaria)

Letizia Airos

Direttore Network editoriale
i-Italy



POLITICA**FRANCESCA LA MARCA: CURE OSPEDALIERE GRATUITE PER TUTTI GLI ISCRITTI ALL'AIRE**

Tutti i cittadini italiani iscritti all'AIRE devono avere diritto alle cure ospedaliere urgenti gratuite durante il loro soggiorno in Italia. E' questa la sostanza del mio emendamento dichiarato ammissibile dalla Commissione Bilancio della Camera dei deputati e allo stesso tempo suffragato dalla Commissione esteri. La sua definitiva approvazione non è garantita e certamente non avrà un facile percorso ma il Parlamento e il Governo sono stati sensibilizzati e responsabilizzati. In materia avevo già presentato una proposta di legge ma ho ritenuto opportuno provare ad accorciare i tempi dell'iter legislativo ordinario ed inserire quindi l'emendamento nella legge di stabilità. Con il mio emendamento vorrei che lo Stato italiano garantisca ai quasi 5 milioni di italiani iscritti nell'anagrafe dei residenti all'estero, e che non abbiano una copertura sanitaria pubblica o privata, la gratuità delle cure ospedaliere urgenti durante una visita temporanea in Italia. Attualmente solo i pensionati e coloro ai quali sia riconosciuto lo status di emigrato possono accedere a tali cure. Esclusi sono invece tutti gli altri, tra i quali

i quasi due milioni di cittadini italiani nati all'estero. Il mio emendamento vuole correggere una intollerabile disparità di trattamento e risponde ad una esigenza profondamente sentita dalle nostre collettività residenti all'estero che con l'iscrizione all'AIRE perdono ogni tipo di assistenza sanitaria in Italia.

Cerchiamo almeno di garantire loro le cure ospedaliere urgenti gratuite in caso di sfortunata necessità. Nei prossimi giorni sapremo se Governo e Parlamento italiani condivideranno la mia proposta emendativa.

Francesca La Marca



POLITICA**FRANCESCA LA MARCA:
INCONTRI ISTITUZIONALI CON
GLI ITALIANI DI BOSTON**

Lavoro a Boston per l'on. Francesca La Marca, che continua il suo contatto con i concittadini della sua ripartizione e il suo impegno di promozione per l'iscrizione nelle liste degli elettori in vista del rinnovo dei COMITES. La parlamentare del Partito democratico ha partecipato presso il Danversport Yacht Club alla festa per il ventesimo anniversario del club Juventus di Boston. Intorno al fondatore del club, al Maestro di cerimonia Ross Zagami e al Presidente dei Comites di Boston Maurizio Pasquale si sono raccolte circa 400 persone in una cena di gala che si è svolta all'insegna di convivialità ed allegria. L'on. La Marca, nel suo intervento in italiano, non ha mancato di introdurre richiami ed elementi di riflessione sulla situazione italiana e sull'esigenza di raccogliere in tutto il mondo le energie necessarie per aiutare il Paese, come in altri momenti di difficoltà, a superare la fase critica che esso conosce da qualche anno. "I Governi italiani si devono convincere - ha affermato la Parlamentare - che noi siamo fondamentali per sviluppare le politiche di internazionalizzazione. Un mio emendamento che prevede la possibilità di

coinvolgere le comunità in questo impegno ha offerto lo strumento normativo per farlo". Prendendo infine spunto da una metafora calcistica, l'Onorevole La Marca ha concluso dicendo: "Per vincere ci vogliono allenamenti duri e sacrifici. I sacrifici gli italiani li stanno facendo e con il nostro aiuto sono convinta che l'Italia, un passo dietro l'altro, saprà superare le sue difficoltà e vincere la sua gara. Se saremo uniti e impegnati verso il nostro obiettivo, che è quello di aiutare l'Italia a ritornare da protagonista nel mondo, vinceremo anche questa gara". Presso il Ristorante Filippo di Boston, si è tenuto un incontro di informazione sulle elezioni dei Comites. Oltre a La Marca, sono intervenuti l'attuale presidente dei Comites Maurizio Pasquale e il Console generale di Boston Nicola De Santis. Il Console, il Presidente e la Parlamentare hanno fatto i loro interventi introduttivi davanti ad una platea di molte decine di persone. Presenti anche diversi membri del PIB (Professionisti italiani di Boston), presidenti di associazioni e alcuni giornalisti. L'On. La Marca tra l'altro ha affermato: "Un segnale di presenza

democratica, oltre che essere l'espressione di un fondamentale diritto di cittadinanza, potrà servire per porre all'attenzione dell'opinione pubblica, del Governo e del Parlamento due questioni importanti. La prima è la necessità di avere una riforma della rappresentanza dei cittadini italiani all'estero non appena sarà arrivata in porto la riforma costituzionale e in presenza di COMITES e CGIE rinnovati e vitali. La seconda è quella di dire attraverso il voto che non è più possibile mettere a carico degli italiani all'estero, che in questi anni di tagli alle politiche di intervento hanno già duramente pagato, altre limitazioni, soprattutto in un campo strategico come quello della promozione della lingua e della cultura italiana. Bisogna unire le forze per ripristinare una pratica democratica tra le nostre comunità e difendere le risorse indispensabili per riportare l'Italia nel mondo con l'autorevolezza e il prestigio che le compete". L'incontro, dopo un lungo dialogo con i presenti, si è chiuso con un buffet offerto da Filippo Frattaroli, proprietario del ristorante, che è servito per discutere ulteriormente e per familiarizzare.

POLITICA**FRANCESCA LA MARCA SCRIVE AI
MINISTRI LUPI E MOGHERINI:
CONCLUDERE L'ACCORDO SUL
RICONOSCIMENTO DELLE PATENTI**

Dopo aver presentato una interrogazione parlamentare per chiedere i motivi per cui l'accordo sulla conversione delle patenti con il Canada si è improvvisamente arenato e dopo aver incontrato l'Ambasciatore canadese in Italia Peter McGovern per discutere della posizione del Canada in merito all'accordo, la deputata del PD Francesca La Marca, eletta nella Ripartizione Nord e Centro America, ha deciso di scrivere ai Ministri Lupi (Trasporti) e Mogherini (Esteri) per sensibilizzare e sollecitare il Governo italiano a riprendere i negoziati con il Paese nordamericano e trovare una soluzione ai problemi che hanno portato all'attuale stallo

delle trattative. Ai due ministri l'On. La Marca ha voluto segnalare che come rappresentante della vasta comunità italiana residente in Canada, e dei numerosi ex emigrati italiani in Canada rientrati in Italia, di ricevere sistematicamente richieste di interessamento e di intervento su questa tematica da parte dei nostri connazionali e delle loro associazioni. Nella sua lettera ai due ministri la parlamentare italiana ha ricordato che l'Ambasciatore McGovern ha espresso un forte interesse affinché l'accordo tra Italia e Canada sulla conversione delle patenti di guida venga stipulato e che tale accordo beneficerebbe decine di

migliaia di cittadini, rafforzerebbe le relazioni tra i due Paesi, ed arricchirebbe la legislazione su questa materia dei due Paesi che hanno già stipulato numerosi accordi internazionali con Paesi terzi (l'Italia ha firmato circa 60 accordi per il reciproco riconoscimento delle patenti di guida con Paesi di tutto il mondo). L'On. La Marca ha scritto ai due ministri di ritenere necessario un maggiore impegno da parte delle autorità competenti per concludere positivamente le trattative tra i due Paesi che oramai si trascinano da anni improduttivamente.



POLITICA**FRANCESCA LA MARCA SCRIVE AI
MINISTRI LUPI E MOGHERINI:
CONCLUDERE L'ACCORDO SUL
RICONOSCIMENTO DELLE PATENTI**

Proprio a causa di questi ritardi la parlamentare aveva presentato nel mese di luglio 2014 una interrogazione parlamentare dove si evidenziava come alla quasi totalità dei cittadini italiani che si recano in Canada e dei cittadini canadesi che si recano in Italia, e che per motivi di studio o di lavoro acquisiscono la nuova residenza, non viene riconosciuta né convertita la patente di guida, con tutti i disagi e le frustrazioni che si possono immaginare. Nella sua lettera l'On. La Marca ha ricordato che nel 2006 le autorità competenti canadesi avevano predisposto e inviato al Governo italiano una proposta di accordo quadro a livello federale che prevedeva la successiva stipula di protocolli tecnici attuativi a livello delle varie province canadesi e si era successivamente avviato a Roma un negoziato specifico tra esperti dei due Paesi per definire un testo comune la cui ultima versione era stata sottoposta nel luglio del 2011 ai negoziatori

canadesi da parte della nostra ambasciata a Ottawa. Da allora, nonostante i tentativi compiuti con numerose iniziative politiche e legislative, e voci non confermate di un prossimo accordo, le trattative sembrano essersi arenate. "Data la rilevante importanza che l'accordo riveste per le nostre collettività emigrate in Canada e per le migliaia di cittadini italiani che per varie ragioni hanno ripreso ad emigrare nel Paese nordamericano – scrive la deputata – ritengo che la sua entrata in vigore rappresenterebbe un

importante segnale di attenzione e di responsabilità da parte di questo Governo nei confronti dei nostri connazionali.". Alla luce di queste considerazioni La Marca ha esortato i due ministri ad impegnarsi in direzione di una ripresa dei negoziati con il Canada al fine di concludere finalmente ed in tempi possibilmente brevi questo importante accordo.

(qui sotto: Federica Mogherini; pagina precedente: Maurizio Lupi. Entrambi Ministri. Lei oggi Commissario Europeo)



POLITICA**PAURE E LACRIME DIVERSE**

Londra è nel panico ed scrive il Daily Mail che almeno uno su quattro dei circa 2.000 stranieri che hanno combattuto sotto le insegne dell'ISIS in Siria e in Iraq è britannico, la metà dei quali già tornata nel Regno Unito, pronto a colpire al cuore l'Inghilterra e l'Occidente in nome e per conto del "califfato universale" che intende colpire senza quartiere al cuore dei miscredenti. Certo è, come scrive il Messaggero, che nei giorni scorsi diversi britannici hanno pubblicato foto e messaggi dai territori delle mattanze ed Abdel Bary rapper britannico convertito alla causa degli estremisti islamici, solo pochi giorni aveva postato una foto dalla Siria in cui esibisce la testa mozzata di un nemico. Ed un altro convertito, Mahdi Hassan, ha fatto parlare di

sé per aver scritto un vero e proprio prontuario di consigli utili per chi si voglia unire alle milizie dei terroristi Isis ed un altro, Reyaad Khan, ha twittato foto di tavole imbandite con riso, carne e yogurt a pochi metri dei massacri. Come ricorda Francesco De Remigi sul il Giornale di oggi, molti europei convertiti alla jihad, poi addestrati all'estero, sono tornati nei Paesi d'origine dopo un periodo sul campo. E non sempre con intenzioni pacifiche. Non a caso era francese, addestrato in Siria, l'attentatore di Bruxelles, che nella settimana delle elezioni per il Parlamento europeo è entrato con un kalashnikov nel museo ebraico uccidendo quattro persone. Ed inglese sembra essere (dato l'accento) l'assassino di James Foley, il che dimostra una capacità

straordinaria ed allarmante di reclutamento "occidentale" da parte dell'ISIS, con l'Inghilterra che avrebbe il tasso più alto di barbarie commesse dai convertiti. Il Guardian, che è riuscito a intervistare un ex prigioniero, il quale ha identificato in un certo "John" il decapitatore di Foley ed ha detto che questi è un inglese a capo di un'organizzazione che, all'inizio del 2014, liberò undici persone tenute in ostaggio che furono poi consegnate alle autorità turche, afferma che la caccia per catturare l'esecutore ed il gruppo, già chiamato dei "Beatles" per la nazionalità dei componenti, si concentra intorno a Raqqa. L'Occidente trema di fronte alla recrudescenza jihadista dopo che, con la uccisione di Bin Laden, si era sottostimata tale minaccia.



POLITICA**PAURE E LACRIME DIVERSE**

(prosegue dalla pagina precedente)

Di fatto, l'ISIS, a differenza di Al Nusra e altri gruppi terroristi che combattono in Iraq e Siria, ha un grande appeal sui giovani stranieri spesso occidentali, tutti (neo)musulmani convertitisi al jihad, che ora, secondo l' Economist, sono almeno 3mila nelle loro fila e che sarebbero pagati poche centinaia di dollari al mese. Secondo Peter Neumann del King's College di Londra, l'80 per cento dei combattenti stranieri in Siria sono passati con Al-Baghdadi e certo è che questo losco figura di cui si sa poco o nulla, esercita un grande fascino su di loro. Certamente è la mente di numerose azioni terroristiche in Iraq (spesso suicide), come gli attacchi a Mosul nel 2011 ed è famoso anche per la sua violenza e crudeltà verso i suoi nemici, come dimostrano i terribili video che circolano online da giorni: crocifissioni, decapitazioni, amputazioni. Su di lui gli Stati Uniti hanno posto una taglia da 10 milioni di dollari. Voglio ricordare, poiché la memoria è sempre necessaria in questi casi, che nel gennaio 2008, quando papa Ratzinger venne invitato all'Università della Sapienza di Roma, egli, nella sua allocuzione, tra le altre cose, aveva previsto di rimarcare che la legittimità di una carta costituzionale e, quindi, di una democrazia, "deriverebbe da due fonti: dalla partecipazione politica egualitaria di tutti i cittadini e dalla forma ragionevole in cui i contrasti politici vengono risolti". Egli intendeva dire che l'unico modo per conciliare le differenze religiose e culturali in una

"forma ragionevole" è rinunciare alla sola lotta per maggioranze aritmetiche, ma procedere con un "processo di argomentazione sensibile alla verità". È noto che Ratzinger dovette fare marcia indietro, come aveva dovuto fare due anni prima a Ratisbona, quando, fra mille polemiche, aveva ammonito lo spirito del tempo ad emendarsi dal doppio nichilismo che lo stava trascinando verso la rovina. Il numero di morti è certo inferiore ed il contesto diverso, ma non meno allarme ha generato sulla stampa italiana l'incidente di ieri, nei cieli sopra Ascoli Piceno, che ha coinvolto due "Tornado" del 6° Stormo di Ghedi, in provincia di Brescia, scontatisi in volo durante una missione addestrativa pianificata ed approvata secondo le regole del volo e legata ad un'esercitazione Nato in programma nel prossimo autunno. Come commenta Giovanna Galati, non è la prima volta che le polemiche sulle esercitazioni militari riempiono le pagine dei giornali, soprattutto pochi giorni dopo la visita del ministro della Difesa Roberta Pinotti in Sardegna per valutare alcune delle basi militari senza informare il presidente della Regione, che non ha frenato le critiche per questa scelta istituzionale. Anche la Sardegna è infatti una zona molto sfruttata per le esercitazioni militari, specialmente nell'area della

cittadina di Decimomannu e in alcune zone montane disabitate dell'entroterra. Il sottosegretario Pinotti dice di non provocare polemiche strumentali di fronte alla scomparsa di quattro piloti fra cui una donna, la prima ad essere coinvolta, in Italia, in un incidente di questo tipo. Ma intanto il deputato Pd Massimo Ginefra ha presentato un'interrogazione urgente al governo affinché "si faccia la massima chiarezza sull'accaduto e sulle procedure di addestramento adottate" ed il gruppo M5S ha chiesto alla Camera che il ministro della Difesa riferisca sull'incidente. E si torna a discutere su modelli di aereo militare Tornado, obsoleti e da sostituire, secondo alcuni mentre per altri dimostrazione, con la tragedia recente, che non è necessario spendere così tanti soldi per la difesa e l'esercito. Naturalmente la polemica non può che tirare in ballo i celebri F35, che dovrebbero proprio andare a rimpiazzare i modelli di Tornado risalenti agli anni Ottanta e il cui costo è da anni al centro delle critiche.

Carlo Di Stanislao



CULTURA ITALIANA NEL MONDO

RINVIATE LE ELEZIONI COMITES

Riceviamo e pubblichiamo lettera aperta di Cesare Sassi sul rinvio delle elezioni del COMITES

Vergogna! E' veramente una vergogna che gli italiani residenti all'estero siano ancora considerati dei cittadini di serie B e che siano presi in giro in tutte le occasioni! Il Consiglio dei Ministri dell'11 Novembre ha approvato un *“provvedimento urgente che posticipa la data di voto per l'elezione dei componenti dei comitati degli italiani all'estero (Comites) che si è reso necessario per favorire una maggiore affluenza al voto, visto che la nuova procedura di registrazione introdotta per la prima volta richiede tempi ulteriori per raccogliere una più vasta partecipazione”*.

Bisogna ricordare che i precedenti Comites sono stati eletti nel 2004 e che ai sensi dell'art. 8 della legge 286, del 23 Ottobre 2003, dovevano restare in carica solo cinque anni e precisamente fino al 2009.

Invece sono stati prorogati diverse volte, con la scusa di rivedere la legge che li governava e di valutare le varie richieste pervenute dai Comites stessi, che si rendevano conto di essere poco utili alla comunità e poco tutelati dallo Stato italiano.

Finalmente nel 2014 sono state indette le nuove

elezioni che, pur mantenendo la legge 286 oramai obsoleta, hanno adottato una nuova procedura, troppo complicata, di registrazione anticipata negli elenchi elettorali dei Consolati.

Risultato: Gli iscritti a livello mondiale sono solo il 2% e in molte circoscrizioni consolari non si è presentata neanche una lista di candidati (Atene, Bangkok, Barcellona, Bucarest, Chicago, Detroit, Dublino, Edimburgo, Lisbona, Nizza, Oslo, Perth, Praga, Stoccolma, Vienna, etc.).

Solo dopo la data di chiusura della presentazione delle liste, il Consiglio dei Ministri, senza nemmeno avvertire i parlamentari eletti nelle circoscrizioni estere, approva un decreto di rinvio, dimostrando che siamo davvero in mano a degli improvvisatori pressapochisti, ben lontani dal voler realizzare una riforma totale, ponderata e definitiva dei nostri organi di rappresentanza all'estero.

Il problema della scarsa partecipazione è generato dalla scarsa fiducia verso la politica e verso le istituzioni e non può essere risolto semplicemente posticipando la procedura d'iscrizione ai Consolati. La vera causa di questa decisione potrebbe invece essere molto più triste, stando alle dichiarazioni dei parlamentari PD eletti all'estero e dal Segretario

generale del CTIM, i quali ringraziano pubblicamente il ministro Gentiloni per *“la riapertura dei termini di presentazione delle liste”* e di fatto ammettono che, essendo poche le liste legate ai loro partiti, hanno bisogno di tempo per crearne altre.

Allora una lista di un Comites deve fare riferimento a un partito italiano? I Comites devono esistere solo per collaborare con i Consolati nell'assistere gli italiani residenti all'estero e non devono fare politica nel modo più assoluto; ecco un altro motivo per la scarsa fiducia nelle istituzioni all'estero. Il rinvio della data delle elezioni dei COMITES, inoltre, comporta automaticamente il prolungamento per un altro anno di questo inutile CGIE e lo spostamento dell'entrata a regime della nuova legge relativa alla sua composizione. Anche se tutto questo potrebbe sembrare una barzelletta, faremo finta di credere a Gentiloni e manterremo il nostro impegno a far sì che il numero d'italiani all'estero, che parteciperanno a queste elezioni, sia il più alto possibile, onde poter dimostrare l'esistenza attiva del nostro elettorato e sperare in una maggior considerazione per i nostri residenti all'estero.

Cesare Sassi

CULTURA ITALIANA NEL MONDO**DEPUTATI PD ESTERO: BENE
SOSTENERE LE CAMERE DI
COMMERCIO**

Nel complesso lavoro di messa a punto del testo della legge di stabilità che nei prossimi giorni approderà all'Aula della Camera, la presenza e la pressione dei deputati del PD eletti all'estero hanno consentito di conseguire un positivo risultato in tema di internazionalizzazione. L'internazionalizzazione e il coinvolgimento delle comunità d'affari di origine italiana sono, come si ricorderà, una delle scelte significative delle proposte emendative degli eletti del PD nella ripartizione Estero. Essi, infatti, avevano presentato, tra gli altri, un emendamento, a prima firma Marco Fedi, con il quale si chiedeva di contenere in limiti fisiologici il taglio del 50% del contributo assegnato alle Camere di Commercio all'estero, che sono i principali e più diffusi fattori delle attività di internazionalizzazione delle nostre imprese.

L'emendamento di Fedi e degli altri deputati del PD, inizialmente accantonato per la necessità di reperire coperture finanziarie, trasformato poi da Garavini in subemendamento di una proposta del Governo, ha consentito di recuperare tre milioni di euro nel triennio, uno per ciascun anno finanziario. Questa misura va collegata ad un altro emendamento, ugualmente accolto, del collega del PD Mongiello, con il quale si concedono 3,5 milioni alle Camere di Commercio estere

nel 2015 per un'azione di contrasto all'*italian sounding*, vale a dire alla contraffazione del *made in Italy*. Va segnalato che la scelta di sostegno e promozione e dell'internazionalizzazione è una delle linee guida del bilancio dei prossimi anni, tant'è che il Governo ha disposto uno stanziamento aggiuntivo di 130 milioni di euro per l'anno 2015. Si tratta di un orientamento che ci trova del tutto concordi perché rappresenta un percorso fondamentale per la ripresa e il rilancio dello sviluppo, nonché per un ritorno attivo e dignitoso dell'Italia sulla scena internazionale. In questo cammino, occorrerà valorizzare, più di quanto non sia avvenuto finora, le possibilità di sinergia con le nostre comunità all'estero e con le nostre rappresentanze.

Vogliamo sottolineare che il sostegno alle Camere di Commercio operanti all'estero è altamente produttivo dal momento che solo per il 6% le spese di struttura di questi organismi dipendono dal contributo pubblico e che il cofinanziamento delle attività non va oltre il 18%.

A questo risultato va aggiunta l'eliminazione del taglio di 400.000 euro, avvenuta anch'essa per sollecitazione dei deputati del PD Estero, inizialmente previsto per gli Istituti di cultura. La richiesta di annullamento del pesante taglio annunciato a danno dei

Patronati, inoltre, nella quale gli eletti all'estero hanno coinvolto centinaia di parlamentari, sembra possa trovare un accoglimento parziale dal Governo, che comunque non farà desistere dal tentativo di ottenere un esito più pieno nei successivi passaggi parlamentari.

Nell'esame di una legge di stabilità caratterizzata dall'esigenza di spostare risorse dalle partite correnti agli investimenti e dal conseguente contenimento della spesa pubblica, si sono potute misurare tutte le difficoltà di trovare risorse da recuperare per praticare spazi emendativi di più ampio respiro. Si tratta, comunque, solo del primo round avvenuto nelle commissioni, che prelude alla discussione in Aula e al passaggio al Senato, prima di un prevedibile ritorno alla Camera. Con le nostre proposte e il nostro impegno, dunque, abbiamo solo avviato un percorso e un'opera di sensibilizzazione che ci auguriamo possa conseguire, nell'una e nell'altra Camera, altri risultati sia pure nel quadro di una fase di difficoltà finanziarie di cui sono note la serietà e la persistenza.

**Farina, Fedi, Garavini,
La Marca, Porta**

CULTURA ITALIANA NEL MONDO

LA RADICE INDOEUROPEA DELLA LINGUA ITALIANA

(Attraverso la comparazione delle lingue più antiche, vicine e contigue e, in un certo senso affini perché derivate da una sola lingua preistorica, è stato possibile, a partire dalla fine del Settecento, perfezionare un metodo di ricerca che ha portato gli studiosi alla definizione della lingua comune originaria – ipotizzata – e alla ricostruzione della cultura (istituzioni, vita sociale, costume, cultura materiale) del gruppo umano che l'ha espressa. Ad entrambe, lingua e cultura, è stato dato lo stesso nome: "indoeuropeo", designando così anche il popolo che quella lingua doveva aver parlato. Partito dal Caucaso l'Indoeuropeo (cultura e lingua), attraverso le migrazioni preistoriche di intere popolazioni o per osmosi tra popolazioni vicine, si è esteso ad un'ampia area geografica che va dall'India all'Atlantico, e dal Medio-Oriente fino al circolo polare artico, generando così nel corso dei millenni le lingue storiche prese in esame dai *glottologi comparatisti*. Quelle estinte e quelle moderne ancora vigenti, da esse derivate. Le antiche lingue del ceppo indeuropeo, sono: **ittita, indo-iranico, greco, illirico, italico, celtico, germanico, baltico, slavo**. Ognuna delle quali ha generato numerose lingue moderne. [Vedi: *Tavola delle lingue indoeuropee* (pag. 501) in "Il vocabolario delle istituzioni indoeuropee" Vol. II, Potere, Diritto, Religione, di **Emile Benveniste** (Torino 1976). Titolo originale: *Le vocabulaire des institutions*

indo-européennes; II - *Pouvoir, droit, religion* - (Paris 1969)].

Lo studio e la comparazione di singole parole presenti in alcune, o in tutte, le lingue contemplate, ha permesso di ricostruire un sistema di radici indoeuropee, indispensabile per l'approfondimento degli studi di etimologia e di semantica, a sostegno della conoscenza, seppure indiretta, della civiltà indeuropea. Lavoro arduo, ma affascinante. Nel Capitolo primo dell'opera citata (pagg. 291 – 296, Vol. II, della traduzione italiana a cura di Mariantonio Liborio) Benveniste esamina la radice <reg> di rex (parola latina che traduciamo comunemente con "re", e conclude (riferendosi alle aree – e alle lingue – in cui è attestata la presenza di questa radice indeuropea): " ... il rex così definito assomiglia più a un sacerdote che a un sovrano. È questo tipo di regalità che i Celti e gli Italici da una parte, gli Indiani dall'altra, ci hanno conservato. Questa nozione era legata all'esistenza dei grandi collegi di sacerdoti che

avevano come funzione quella di perpetuare l'osservanza dei riti. C'è voluta dunque una lunga evoluzione e una trasformazione radicale per giungere alla regalità di tipo classico, fondata esclusivamente sul potere e perché l'autorità politica diventasse a poco a poco indipendente dal potere religioso che restava riservato ai sacerdoti." Senza la pretesa di entrare in tutti i passaggi del lavoro scientifico portato avanti dal Benveniste, vorrei condurre per mano il lettore affezionato in un percorso analogo – nonostante la sua insignificanza, al confronto – a quello seguito dal nostro autorevolissimo studioso, passando in rassegna alcune parole latine che hanno conservato la radice <rex>. Cosa che ci dovrebbe portare alla fine alla piena comprensione della portata delle corrispondenti parole della lingua italiana, almeno di quelle maggiormente in uso, e che prenderemo in considerazione. Sappiamo dalla storia che,

superata la fase mitica delle origini (leggendarie) della Città, quella dei sette re, a Roma non c'è mai stata una magistratura civile chiamata con questo nome. Anzi, proprio in riferimento ai sovrani orientali era viva nella coscienza del



CULTURA ITALIANA NEL MONDO

(prosegue dalla pagina precedente)

era viva nella coscienza del cittadino romano l'avversione verso chi cercasse di instaurare un regime personale assoluto.

L'astuzia politica di Ottaviano Augusto, fondatore dell'Impero, fu proprio di non accentuare questo aspetto del suo potere, definendosi "privato cittadino" dopo le guerre civili e la restaurazione della Repubblica (a sue spese); nello stesso tempo si faceva attribuire dal Senato, a vita, l'**imperium** dei Consoli (quello di condurre in guerra le legioni) e la **potestas** dei Tribuni (quella di porre il veto alle leggi del Senato, insieme alla sacrosanctitas – la prerogativa dell'intangibilità, che non permetteva a nessuno di toccarlo. Egli resta il **Princeps**, il primo dei cittadini, il più importante (che non è una magistratura costituzionale), anche se si fa attribuire il titolo di **Augustus** (autorevole persona di riguardo; neppure questa, una magistratura).

L'Impero Romano, per quanto sia soggetto all'arbitrio del sovrano, non è esattamente quella che si chiama "monarchia". Quanto ai sette Re delle origini di Roma, la critica storica concorda con le conclusioni di Benveniste. Infatti essi, senza mettere in discussione il fondamento storico del racconto leggendario, effettivamente sembrano più sacerdoti che sovrani monarchici. La stessa analisi dei loro nomi ce li mostra come personaggi simbolici che proprio nei nomi sintetizzano alcune caratteristiche del periodo storico attribuito ad ognuno. Romolo (da Roma), Numa (la legge), Ostilio (lo scontro o l'ospitalità), Marzio (il guerriero), Tarquinio (periodo



etrusco), Servio (origine plebea), Tarquinio (nuova egemonia etrusca). Intanto, però, la figura del Rex è presente a Roma durante tutta la sua storia, ed è un personaggio che nulla ha a che fare con la vita politica, ma esercita esclusivamente una funzione religiosa. Ed ecco le parole latine formate dalla radice <reg>. Oltre a rex, c'è il verbo rego (it.: reggere) che significa : tener dritto, guidare, condurre, dirigere, il cui participio è rectus (= retto, diretto, diritto, in linea retta). Da rex deriva il femminile regina (= regina, principessa, guida), l'astratto regnum (= regno, governo, ecc.), il diminutivo regula (= riga, squadra, strumento che fa andare dritto; e anche regola), regio (= direzione, linea; e anche regione). Da "rego" si formano i composti dirigo (de+rego) e còrrigo (cum+rego) che significano rispettivamente: dirigere e disporre in linea retta, il primo; raddrizzare e correggere, l'altro. I loro participi sono: directus (diritto) e correctus (corretto). Oltre a corrigia (correggia, cinghia). Prima di passare al lessico italiano voglio segnalare i fenomeni fonetici per cui alcune consonanti si sono trasformate. In particolare:

- La gutturale sonora (g), davanti alla dentale sorda (t), diventa sorda come la dentale, cioè "c" (suono: k). La stessa cosa succede quando si trova davanti alla "s".
- Per apofonia la vocale "e" (della radice reg-) si trasforma in "i".
- Il composto corrigo (cum+rego) diviene còrrigo: oltre all'apofonia c'è l'assimilazione della <m> davanti alle <r>di "rego".

Ed ora, finalmente, passiamo alla sfera lessicale delle parole italiane:

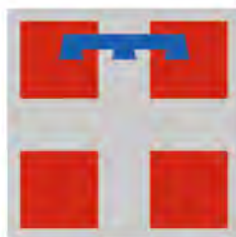
re, regina, regno, reggere, retto, retta, rettore, regione, regola, riga, righello, dirigere, diretto, diritto, dritto, direttore, direzione, dirigibile, correggere, corretto, correzione, correttore, correggia; ... e il napoletano curreja (cinghia), che i nostri padri usavano come "strumento di correzione".

Luigi Casale

(foto sopra: Augusto. foto pag. 14: l'autore dell'articolo)

REGIONI D'ITALIA - PIEMONTE**TORINO FILM FESTIVAL - CINEMA
CON FESTIVAL E LUTTI**

“N – Capace” è il primo film italiano in concorso al Torino Film Festival 2014, opera prima di Eleonora Danco, già nota al pubblico per la partecipazione in *La Balia* di Marco Bellocchio, *La stanza del figlio* di Nanni Moretti e, soprattutto, la fiction televisiva Rai *È proibito ballare*, un film duro e sincero, in parte “Comizi d’amore” di Pasolini ed in parte originale sperimento sociale che indaga nel profondo e nell’intimo della comunità incontrata, messa a nudo di fronte ad una telecamera e al volto di una potenziale sconosciuta. Ottima partenza per il cinema italiano, presente al Festival di Torino targato Emanuela Martini, con due soli film su ottanta ed una paetenza folgorante con *The Duke of Burgundy* Peter Strickland, dove si parla di amore omosessuale, con al centro della narrazione due splendide donne: Cynthia, affascinante cinquantenne, ed Evelyn, trentenne pacata, strette da una tormentosa passione che vivono nella loro quotidianità un carnale rapporto sadomasochistico, in cui i ruoli di schiavo e padrone sono ben definiti e dove i copioni da interpretare scandiscono le loro giornate. Due film difficili per aprire un Festival che vuol far pensare e dove sarà di scena anche il vero horror, inaugurato con la pellicola di Jennifer Kent, *The Babadook*, dove si rivoluziona l’idea dell’horror moderno, grazie anche alla perfetta conoscenza del genere classico, primo su tutti di John Carpenter e dell’allucinato Roman Polanski de *L’inquilino*



**REGIONE
PIEMONTE**

del terzo piano, rigettandolo in una dimensione di delirio e follia che rinuncia alla banale tensione filmica per diffondere una sensazione di vero e proprio terrore. Dall'altra parte dell'Oceano, nelle stesse ore, si apprende della morte, a 83 anni, di Mike Nichols, il regista de “Il laureato”, fabbricatore di ottimi prodotti hollywoodiani cari alle masse, ma sempre di dignitosa fattura. Tedesco di origine, con l'impronunciabile nome di Mikhail Igor Peschkowsky, si affermò alla attenzione del pubblico nel 1966, dirigendo *George segal*, *Elisabeth Taylor* e *Richard Burton*, nel film “Chi a paura di *Wirginia Wolf*”, per poi dirigere, dopo il laureato, ottimi film come la commedia antimilitarista “*Comma 22*”, l'eccellente e per molti versi scandaloso “*Conoscenza carnale*”, il coraggioso “*Silkwood*”, il convinte “*Cartoline dall'inferno*”, l'eccelente “*I colori della vittoria*” in cui dirige in modo strepitoso *Jhonny Travolta*, fino ai più recenti “*Algels america*” (lungo oltre sei ore, tre parti da due e più ore ciascuna sulle tante vite toccate e distrutte dall'Aids nell'America di Ronald Reagan, in cui parla

di omosessuali usciti allo scoperto e di altri ancora nascosti, di coppie che si amano e di altre che si disintegrano, di mormoni e di ebrei e poi dell'Antartide, del buco nell'ozono, delle nevrosi del perdono e persino del fantasma di *Erhel Rosenberg*, giustiziata nel 1953 in quanto spia sovietica); “*Closer*” fino al suo ultimo lavoro: “*One Last Thing Before I Go*”, che ancora non esce da noi, basato sul romanzo di *Jonathan Tropper* e che racconta la storia di un padre divorziato in piena crisi di mezza età, con la ex moglie che si sta per sposare con un brav'uomoe la figlia incinta e lui che se non si opererà potrebbe morire. Nichols ha vinto tutti e quattro i grandi premi per l'entertainment: Oscar (cinema), Grammy (musica), Tony (teatro) e Emmy (tv), ma soprattutto ha fatto molti film che vorresti sempre rivedere, come, ad esempio, *Working Girl*, in Italia chiamato “*Una donna in carriera*”. Un cinema il suo, coraggioso tanto quanto quello portato a Torino dalla Martini.

Carlo Di Stanislao

REGIONI D'ITALIA - CALABRIA

LA RICCHEZZA DEI TESORI DEL PASSATO

Santa Severina e la cultura che produce ricchezza. Il Sud che propone e fa. Che non sta fermo ad aspettare la "manna dal cielo" e che rifiuta la paralizzante "prassi" che altri ed altrove decidano le sorti di una comunità che ha idee e progetti fattibili. L'estremo Sud che si muove. E ottiene risultati importanti per l'economia, il turismo e l'occupazione. Da un comune calabrese un esempio di come si possono e si debbono sfruttare le straordinarie risorse del passato, per uscire dalla crisi e per costruire un futuro migliore. Conoscere e valorizzare. "Con le giornate FAI abbiamo aperto la cattedrale bizantina chiusa da 50 anni, nella quale almeno la metà della popolazione non era mai entrata. Non conoscevano pienamente l'importanza del bene. Anche la Curia si è mobilitata. Un altro segnale importante, un'altra risposta positiva al coinvolgente progetto di sviluppo possibile attraverso la piena utilizzazione del patrimonio storico, artistico ed archeologico presente sul territorio". A parlare così è la professoressa Marilisa Morrone, una delle più autorevoli studiose calabresi dei millenari tesori dell'arte e dell'archeologia della regione che è stata la culla della cultura e della civiltà. E' autrice di numerose pubblicazioni e ha seguito e sta seguendo opere di recupero di siti di notevoli interesse. Il sindaco di Santa Severina, l'avv. Diodato Scalfaro, si è affidato alla sua esperienza per concretizzare un intelligente investimento

sulla crescita economica, sociale, culturale ed occupazionale del paese. I beni del passato, unica vera risorsa di Santa Severina, riportati all'antico splendore. Per dare ai giovani la speranza, dopo che in questa regione, un po' dovunque, la sciatteria e l'incapacità di amministratori e di politici hanno rubato anche il futuro alle nuove generazioni. "Il paese è riconosciuto di grande valenza storica - evidenzia il sindaco -, tanto che è tutelato dallo Stato con un vincolo paesaggistico". Ricordiamo a questo proposito che Santa Severina (Crotone) si è piazzata al terzo posto nel Concorso Nazionale "Il Borgo dei Borghi" della trasmissione "Alle falde del Kilimangiaro" condotta da Licia Colò. "Premiata la bellezza e l'importanza storico-monumentale di Santa Severina, al culmine di una stagione di successi, e di riconosciuto ruolo di primo piano della nostra cittadina nel panorama turistico della Regione", dicono con orgoglio gli amministratori comunali. Mentre la studiosa Morrone spiega: "Il suo grande patrimonio è stato oggetto di numerosi interventi di restauro e valorizzazione. Tra tutti quello, negli anni '90, del Castello, di proprietà comunale, fondato da Roberto il Guiscardo, riportato allo splendore di un tempo, con scavi archeologici che ne hanno chiarito le preesistenze bizantine, l'origine e le trasformazioni nei secoli. C'è stato un intervento radicale:



restauro delle architetture e inoltre dei dipinti, degli stucchi, di tutte le decorazioni della residenza ducale dei Grutther al piano nobile del Mastio". Riflettori accesi, nelle *Giornate di Primavera* del FAI, sulla Chiesa dell'Addolorata, la vecchia cattedrale, edificio bizantino rimaneggiato nel XVIII sec., da troppo tempo inaccessibile al pubblico perché in condizioni di degrado. Utile occasione per la conoscenza approfondita di un importante monumento, ma anche per sollecitare, come ha già fatto il comune, interventi adeguati. Da sottolineare anche la donazione, da parte del Rotary club di Santa Severina, di un pannello con le notizie storiche sulla chiesa scritte in caratteri Braille. E molta attenzione è stata riservata all'esposizione nel Castello della tela di Mattia Preti "S. Luca che dipinge la Madonna" proveniente dall'Isola di Malta, a cura del restauratore G. Mantella. Piena fruibilità da parte di appassionati e di turisti provenienti dal territorio.

REGIONI D'ITALIA - CALABRIA

LA RICCHEZZA DEI TESORI DEL PASSATO

Ci spiega la professoressa Morrone: "Al pian terreno del castello si trova il Museo Archeologico dove sono esposti i materiali trovati negli scavi dello stesso edificio e quelli provenienti dal territorio. Anche il palazzo arcivescovile negli anni scorsi è stato restaurato e al suo interno è stato creato il Museo Diocesano contenente i tesori lasciati da secoli di residenza degli Arcivescovi Metropolitani". Il sindaco aggiunge: "All'interno del castello è ospitata una sezione del Conservatorio di Musica "Ciaikovskij" di **Nocera Terinese** e vi si svolgono importanti eventi culturali, come mostre e convegni, molto numerosi nel cartellone estivo; in particolare, di grande rilevanza quest'anno, la mostra e l'evento ad essa legato, di poesia visiva di **Anna Lauria**, una sorta di fusione tra poesia e arte figurativa. Ambedue i poli monumentali-museali sono gestiti dalla Cooperativa Aristippo, che dà lavoro ad un gruppo di giovani che fanno servizio di guida e di altri servizi. La stessa cooperativa si occupa delle attività culturali che si svolgono sia al Castello che al Museo Diocesano, e gestisce il book shop del castello".

Santa Severina appare destinata a rappresentare un buon esempio per gli altri paesi della **Calabria**. Si può voltare pagina. Però bisogna agire con serietà. E i risultati non tardano ad arrivare. Sottolinea ancora il sindaco Scalfaro: "Santa Severina nei mesi scorsi ha aderito all'Aceb, Associazione

delle città Eredi di Bisanzio, che raggruppa centri di molti paesi europei promuovendo offerte di turismo culturale ai Tour operators. L'adesione proietta la cittadina in circuiti di turismo internazionale. La professoressa Morrone evidenzia: "Il restauro del Castello e dell'Arcivescovado hanno determinato la svolta decisiva nella vita e nell'economia di Santa Severina. Il paese è entrato nei percorsi turistici regionali e nei circuiti del turismo scolastico".

La studiosa rileva come i flussi turistici abbiano già favorito la creazione di nuovi posti di lavoro con la Cooperativa Aristippo, che è costituita da 19 soci, in gran parte laureati e diplomati. La cooperativa si avvale della consulenza di docenti e ricercatori dell'Università della Calabria nonché dell'apporto sinergico della Fondazione Brettion per la valorizzazione dei beni culturali della Calabria. Coinvolte associazioni, società e imprese artigiane calabresi operanti nel settore del turismo, della



musica, dell'editoria e dell'artigianato artistico. A **Santa Severina** si è avuta l'apertura di tanti esercizi commerciali e di nuove attività: bar, ristoranti, pizzerie e agriturismo. Fino ad ottobre sono stati 31.000 i visitatori del Castello. I dati forniti dalla Cooperativa Aristippo per avere "un'idea dell'importanza del monumento, e dell'indotto che orbita attorno ad esso, nell'intero contesto cittadino". La professoressa Morrone fa notare che "sono tremila in più rispetto al 2013". E' un buon segnale, in controtendenza, considerando che "il 2014 è un anno di recessione turistica per la Calabria".



REGIONI D'ITALIA - CALABRIA**SALVATORE CARUSO, 109 ANNI: IL NONNO D'ITALIA E' CALABRESE**

“Sono seriamente preoccupato per il diffondersi di Ebola, io che agli inizi del secolo scorso sono riuscito a scampare alla terribile “Spagnola”. Mia madre e mio fratello erano stati infettati. Erano gravissimi. I nostri parenti avevano già preparato le bare. Poi si sono miracolosamente salvati. Quanti morti, però ! Ero ragazzino ed andavo a trovare quelli che erano ammalati:molti di loro non ce l'hanno fatta. Io sono sfuggito alla “Spagnola”, a due guerre mondiali, ma ora sono molto allarmato per questa nuova peste mondiale. Ho paura”. A parlare così è Salvatore Caruso, il nonnino della Calabria che domenica 2 novembre, a Molochio, ha compiuto 109 anni. Lucidissimo. Per le sue straordinarie capacità, oggi figura nell'elenco mondiale dei “longevi da studiare”. Rappresenta uno dei casi più rari di “lunga vita in buona salute”, che la comunità scientifica internazionale da tempo sta esaminando. L'attenzione viene posta sull'importanza della dieta povera di proteine. La ricerca è coordinata da Valter Longo dell'University of Southern California di Los Angeles, figlio di emigranti di Molochio, che lavora in collaborazione con il gruppo di genetica dell'invecchiamento e della longevità dell'Università della Calabria, diretto da Giuseppe Passarino. *National Geographic* ha condotto lo scorso anno una inchiesta sulla “Longevità al di là dei 100”. La prestigiosa rivista scrive:

“Quando a Caruso è stato chiesto cosa abbia fatto per essere così longevo, ha risposto con un sorriso: “No Bacco, no tabacco, no Venere”. E ha aggiunto di essere cresciuto più che altro mangiando fichi e fagioli e di non aver quasi mai mangiato carne rossa.

Ai ricercatori ha detto di essere in buona salute, e in effetti la sua memoria sembra prodigiosamente intatta”. Gli abbiamo fatto gli auguri per la festa dei 109 anni. “Grazie, altrettanti anni auguro a voi, anzi vi auguro di più: 110 anni!”, ci ha risposto l'arzillo nonnino, felicissimo per la festa che hanno organizzato il figlio Ottavio, la nuora Grazia Franco ed i nipoti Salvatore e Giovanni. “Grazie, nonno Salvatore, ma 110 anni sono veramente troppi...”. Non ci dà il tempo di continuare.

“Si può, si può arrivare e andare anche oltre! Guardi in Israele a quanti anni è arrivata quella donna... “. Lo interrompiamo: “Eccezioni rare...”. Ancora il nonno: “Si



può, si può!”, insiste convinto. “E allora ci dica: ci sono altri ingredienti nell'elisir di lunga vita, oltre a quelli sulla sana alimentazione che ha già confidato agli scienziati che sono venuti a Molochio?” Non ha un attimo di esitazione: “Bisogna vivere senza eccessi. I troppi divertimenti fanno male. Logorano. E si muore prima. Insomma, divertirsi con moderazione”. Se lo dice lui dall'alto dei 109 anni...



REGIONI D'ITALIA - CALABRIA**SALVATORE CARUSO, 109 ANNI: IL NONNO D'ITALIA E' CALABRESE**

(segue dalla pagina precedente)

E a proposito di "lunga vita", un nipotino di **Grazia Franco**, Mattia, di 12 anni, che frequenta seconda media a **Taurianova**, durante la festa si è avvicinato al nonnino e gli ha detto: "La sa una cosa? Anche io diventerò un ultracentenario! Ho risposto alle domande di un quiz. Il risultato? Vivrò fino a 105 anni". "E il nonno ha sorriso molto compiaciuto", ci dice papà Rosario, che ha scattato la foto dei grandi sogni e della realtà. Il bambino felice che guarda lontano ammirando il volto sereno dell'anziano. Un nonnino che viene da lontano e vuole andare ancora più lontano. Il vecchio e il bambino. E' l'immagine dell'ottimismo! Il caso di **Salvatore Caruso** ha attirato l'attenzione degli scienziati a livello internazionale, che grazie a lui hanno pure scoperto che **Molochio** è uno dei paesi del mondo dove si vive più a lungo e dove c'è stato finora il più alto numero di ultracentenari. Il **prof. Longo** suggerisce perciò di "adottare la dieta che Salvatore e i molochiesi o molochiari (come si dice lì) hanno seguito per la maggior parte della vita: basso apporto di proteine e la dieta a base di fagiolini verdi, olive e pane integrale. Quando poi vanno a vivere con i figli, perché diventati troppo vecchi per poter stare da soli, debbono essere aumentate le proteine principalmente da fonti vegetali".

Salvatore Caruso legge i giornali ("conserva gelosamente la raccolta della "Domenica del Corriere" e ogni settimana dobbiamo comprargli "Cronaca Vera", che segue puntualmente fin dal primo numero", ci dice la nuora Grazia Franco), scrive libri (due già pubblicati, il terzo sulla "Fine del mondo" in via di ultimazione), guarda la tv senza bisogno di occhiali, suona la chitarra, si diverte a cantare le celebri melodie di un tempo, accompagnato spesso dal nipote Giovanni. Senza alcuna difficoltà controlla l'orario su un piccolo orologio da polso. Usa con grande abilità il telecomando. Ci tiene ad essere informato su quello che avviene in Italia e nel mondo. Segue attentamente i telegiornali. E il "caso Ebola" è quello che in questo momento lo inquieta. Pensa alle drammatiche conseguenze che potrebbero esserci per tutti. Ce lo conferma il figlio Ottavio: "Sì, è molto preoccupato. Teme che il virus mortale possa estendersi a tutto il mondo". Pensa anche ai giovani e al lavoro che non c'è. "E' una



brutta crisi", dice. Sconsolato: "Le nuove generazioni non hanno speranze, non hanno futuro. Sino a quando ci siamo noi vecchietti un piatto per mangiare ce l'hanno di sicuro. Li aiutiamo per quello che possiamo. E poi?". Un interrogativo inquietante al quale i politici e gli amministratori calabresi sono chiamati a dare una risposta seria e precisa. A partire dal nuovo Consiglio Regionale della Calabria.

Domenico Logozzo
*già Caporedattore TGR Rai



REGIONI D'ITALIA - CALABRIA**LA RICCHEZZA DEI
TESORI DEL PASSATO**

Impegno culturale ad alto livello. Alle importanti manifestazioni che si tengono da diversi anni come *Castelfiaba*, scrittura creativa diretta ai bambini, e il Premio Siberene promosso in collaborazione con la Pro Loco omonima, l'amministrazione comunale con il patrocinio scientifico della Deputazione di Storia Patria per la Calabria, ha organizzato quest'anno un ciclo di conferenze sul tema: "Santa Severina incontra: storia, archeologia, arte, architettura" con illustri uomini di cultura. Ciclo di conferenze che è stato giudicato, in seno agli studiosi della Deputazione di Storia Patria, come tra i più grossi eventi culturali del 2014 in Calabria. Grande partecipazione e rilevanti indicazioni su nuovi studi e ricerche per la città e il territorio. Il prossimo incontro ci sarà domenica 16 novembre, alle ore 17, nella "Sala dell'Incanniciata". Il dott. Francesco Cuteri, archeologo dell'Aisb (Associazione Nazionale Studi Bizantini) parlerà degli "Insediamenti rupestri nel territorio di Santa Severina". Ci sarà l'intervento del sindaco Diodato Scalfaro. Introdurrà il dibattito e farà da moderatrice la prof.ssa Marilisa Morrone, consulente dell'amministrazione comunale per le attività culturali. "Le conferenze - sottolinea - servono per far conoscere, per divulgare ciò che gli studiosi hanno ricercato, e che altrimenti resterebbero tra i pochi addetti ai lavori: è giusto che tutti conoscano il

patrimonio che hanno e cosa li circonda. La conoscenza è il primo passo per lo sviluppo del territorio: senza conoscenza non c'è amore, non c'è rispetto dei propri beni e dunque non c'è salvaguardia e conservazione. E senza conservazione non c'è sviluppo, non c'è possibilità di "sfruttare" i Beni per la crescita economica di un territorio. E' tutto un percorso che se non ha un inizio non può proseguire, e l'inizio è questo". Attività intensa. Bilancio positivo e nuove proposte.

La prof.ssa Morrone ci parla dei nuovi progetti:

"Nei prossimi mesi ci saranno due esposizioni temporanee di tele molto significative, una che riguarda la storia ecclesiastica di Santa Severina (un ritratto di un arcivescovo di S. Severina del XVII sec., inedito e sconosciuto alla Diocesi, individuato nella patria dello stesso arcivescovo), l'altra con



Beni di carattere internazionale".

Domenico Logozzo
**già Caporedattore TGR Rai*



REGIONI D'ITALIA - CALABRIA

I 25 ANNI DEL CENTRO CALABRES REGIONAL DEL SUR

Il Centro Calabres Regional Del Sur, sta festeggiando i primi 25 anni di vita, e in questa importante data per i calabresi di Bahia Blanca, la FECARA - **F**Ederazione **C**Alabrese **R**epubblica **A**rgentina -ha nominato BAHIA BLANCA sito del V Congresso Latinoamericano nei giorni 24, 25 e 26 di ottobre 2014. La assistenza dei rappresentanti delle diversi Associazioni Calabresi compartirono una Video Conferenza con la Proff.essa Iannelli per la consegna dei Certificati **agli allievi dell'Universita' argentina UNS in Calabria:** il Console Generale d'Italia a Bahia Blanca, Marco Nobili, ha incontrato il professore Mario Ritacco, docente di archeologia dell'antica Grecia presso l'Universidad Nacional del Sur - UNS, insieme agli studenti che parteciparono nel mese di luglio allo scavo di una casa greca dell'antica Caulonia (Calabria), ubicata nell'omonimo parco archeologico. La missione si è svolta per i seguiti dell'invito rivolto dalla Sovrintendenza per i beni archeologici della Calabria alla UNS. Il precedente Console Generale, Pierluigi Ferraro, aveva avviato il rapporto di collaborazione tra l'UNS e Sovrintendenza della Calabria, riuscendo a far riprodurre in un murale nei pressi di Bahia Blanca il celebre drago di Caulonia in un' incontro sotto il nome T.R.A.S.M.I.G.R.A.Z.I.O.N.E. Nell' incontro organizzato dalla FECARA, ed a continuazione dell' video conferenza, la Lic.

ADRIANA STASI, figlia di una copia nata a Ciró, assieme al Dr. Psichiatra GABRIEL GIGON, parlarono della psicologia del immigrante italiano, puntando sopra i diversi comportamenti di tutti quelli che per trovare una vita migliore emigrarono dal paese natio, e dopo il tempo sentivano la "colpa" di lasciar alla sua terra, ai loro padri, fratelli ed amici. Questi sentimenti lo manifestavano con comportamenti quasi psichiatrici che chi non aveva passato per la circostanza emigratoria non poteva capire ma senza volerlo lo trasmettevano alla loro discendenza fino alla terza generazione. Una seconda conferenza è stata a carico del Sig. ARTURO CURATOLA, Presidente della Camera d' Impresari Calabresi chi ha fatto un' invito a tutti a integrarsi all' imprendimento che li ha cominciato tempo fa con ingeneri italiani trasformando i discesi urbani in energia. Questo serve doppiamente perché da una parte la città è più pulita ed la energia è più economica. Essendo che a Bahia Blanca esiste un Ospedale Italiano i cui



professionali medici sempre hanno avuto interscambi con Ospedali d' italia per il loro perfezionamento, la Tecn. in ETICA OSPEDALIERA , Sra. SANDRA GOMEZ , ha raccontato come si svolge la meccanica per inviare medici del' Opedale Italiano di Bahia Blanca e di La Plata per fare un dopo laurea in Italia. Per finire il Dr. MARIO RITACCO, della Cattedra Greco Moderno ha parlato sopra "LA GRECITÀ IN CALABRIA" che ha fatto capire a tutti i calabresi presenti, l' importanza della Calabria Greca, sopra tutta la penisola italiana. Il Dr. Ritacco ha messo in risalto la importanza della cultura di Calabria, tanto di sentirsi orgogliosi di essere calabresi. E come per fare un riconoscimento *in situ* delle tracce calabresi a Bahia Blanca, tanto nelle costruzioni edilizie del secolo scorso abbiamo fatto un percorso in bus sotto la guida del Architetto JAVIER RAMIREZ BELTRAN, che è a carico della custodia di conservazione edilizia storica di Bahia.



REGIONI D'ITALIA - CALABRIA

Approfittando il passaggio si fa la visita per far vedere ai visitatori calabresi, il Drago di Caulonia, dal mosaico in Magna Grecia al Murale in Argentina che nell'anno . 2012 l'artista Luigi Gallo, ha fatto il murale del mosaico policromo con la raffigurazione di un drago marino che è stato rinvenuto in una casa dell'antica Caulonia, colonia greca da tempo identificata con l'attuale Monasterace Marina. Il quale risale al III sec. a. C. ed era ubicato sulla soglia di una camera da pranzo in cui si svolgevano banchetti e symposia. Costituisce l'unico ed il più antico esempio di mosaico greco rinvenuto in Calabria.

Una settimana dopo, e sempre nel marco del 25° Anniversario del Centro Calabrese e del V congresso latino americano di FECARA, si è svolta la V CONSEGNA DEI RICONOSCIMENTI DELLA CITTADINANZA ITALIANA, nel salone "Islas Malvinas" del edificio comunale della città, con la presenza delle autorità del Consolato Generale d'Italia, del Com.it.es. del C.G.I.E. e del rappresentante Comunale.

Questa cerimonia ufficiale, la quale è stata proposta tempo fa per il Sig. ARTURO CURATOLA, al Presidente del Centro Calabrese Regionale del Sur, Cav. Raul Humberto Parrotta, il quale alla sua volta lo ha proposto al anteriore Sig. Console Dr. Pierluigi Ferraro, è una emozionante cerimonia perché fa sentire a tutti quelli che ricevono la cittadinanza, l'importanza di essere parte della Repubblica Italiana. Questa maniera, predispone al ricevente, il compromesso di adottare la cittadinanza, non soltanto per i benefici senno anche per i doveri che questa lo posiziona di fronte a Italia.

Nei diversi discorsi - nel primo fu il Sig. Curatola chi ha



chiarito questi doveri - puntano sempre sopra il compromesso per i nuovi cittadini verso la patria dei loro antenati, e mettono in risalto il rispetto dei figli e nipoti per chi li ha dato la possibilità di continuare ufficialmente con le radici.

Nella V consegna il Dr. Marco Nobile, a chi dobbiamo mettere in risalto per le sue parole emozionante e per il lavoro che ha fatto, ha parlato a tutti ed a ognuno dei presenti con tanto sentimento che si

vedevano alcuni occhi brillanti quasi con pianto, non soltanto a chi lo riceveva ma anche al pubblico in generale.

Questo atto si fa soltanto a Bahia Blanca, però il sogno del Centro Calabrese ed anche del Sig. Curatola, è collaborare perché si possa stendere questa modalità a tutti i territori Consolare della Repubblica Argentina..

A tutti loro, l'editore de La Voce e del Quaderno Emigrazione, Arturo Tridico, e i collaboratori, porgono i più affettuosi complimenti e auguri di altri 25 anni di successi e felicità.



REGIONI D'ITALIA - LAZIO

56 MILA PERSONE PER LA FESTA DEI LIBRI A ROMA

Chiude con un bilancio di 56 mila visitatori la tredicesima edizione della fiera «Più libri più liberi», che si è conclusa lunedì 8 dicembre nel Palacongressi dell'Eur.

Mille in più dell'anno scorso (55 mila), gli ingressi, quando però i giorni di programmazione erano stati quattro e non cinque come stavolta (e cinque saranno anche l'anno prossimo, sempre dal 4 all'8 dicembre compresi).

Un risultato che in tempi di crisi trova soddisfatti gli organizzatori: «L'Italia che vuole partire alla riscossa con passione e onestà — ha detto ieri Fabio Del Giudice, direttore della fiera — si è riunita qui a Più libri, che quest'anno ha sfidato la crisi offrendo un giorno in più e un programma ancora più ricco e sperimentale. Oltre un



decennio di successi si può spiegare solo con l'entusiasmo, la professionalità e lo spirito di progettualità che animano gli editori indipendenti». Confermato anche quest'anno il boom del genere graphic novel e del suo alfiere principale, quello Zerocalcare che aveva pre-inaugurato la kermesse con un grande murale nel métro di Rebibbia. E Zerocalcare ieri è risultato anche il vincitore del

«Libro dell'anno di Fahrenheit» (con il suo *Dimentica il mio nome*, edito da Bao Publishing), riconoscimento tributato dalla trasmissione di Radio3

Rai, che anche stavolta ha trasmesso dal salone dell'Eur, tramite i suoi ascoltatori-lettori.

Soddisfatte anche le istituzioni che promuovono l'iniziativa, organizzata come sempre dall'Aie (Associazione italiana editori): «La Fiera

è stata una splendida occasione per la città», ha detto l'assessore capitolino alla Cultura Giovanna Marinelli. Per Lidia Ravera, scrittrice e assessore regionale, «qui più che altrove si è respirata passione: quella per cui vivono i piccoli editori, spesso la loro unica ricompensa. Ma alla fine la verità è che dei libri non abbiamo solo bisogno: i libri li desideriamo».



REGIONI D'ITALIA - CAMPANIA**ESPLORANDO LE CATAcombe
DI SAN GENNARO**

Un viaggio nel ventre di Napoli, fino alla scoperta delle proprie origini, accompagnati da un "cicerone virtuale", l'immagine olografica di Andrea De Jorio (archeologo ed etnografo, nato nel 1769 a Procida), che prenderà forma lungo il percorso, come un fantasma che appare tra i visitatori: si chiama "Le luci di dentro" ed è la nuova visita guidata alle Catacombe di San Gennaro che coniuga storia e tradizione con la multimedialità e le nuove tecnologie. Fino al 6 gennaio 2015, lo spettacolo sarà fruibile tutti i week end, con visite serali, (alle 19 e alle 21), previa prenotazione obbligatoria (Al numero 081.7443714 o all'indirizzo di posta elettronica nfo@catacombedinapoli.it). Oltre alle giovani guide della cooperativa "La Paranza", ad accompagnare i visitatori sarà la figura virtuale di Andrea De Jorio, archeologo ed etnografo procidano (nato nel 1769), autore di un'importante guida delle catacombe, che ospiterà i visitatori come un'ironica ed elegante "presenza". Il percorso guidato si snoda tra le architetture sotterranee, nel tufo millenario, tracciando le tappe più

importanti della storia dell'uomo.

"Le luci di dentro" è parte di un più ampio progetto chiamato "Sanità A.ppl.L." (sostenuto dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca), che nasce con l'obiettivo di valorizzare le risorse storico-artistiche del Rione Sanità ponendo la cultura, la bellezza e l'umanità al centro dello sviluppo.

Il progetto, finanziato con fondi PON-REC, nasce con l'intento di contribuire alla trasformazione di Napoli in smart city, partendo dall'esperienza di riqualificazione e sviluppo sociale che bene si è radicata proprio nel Rione Sanità, uno dei quartieri più difficili della città. L'obiettivo è quello di instaurare un circuito virtuoso sul territorio in grado di creare crescita economica e sviluppo sociale attraverso la valorizzazione del patrimonio culturale e monumentale. (ANSA). dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca), che nasce con l'obiettivo di valorizzare le risorse storico-artistiche del Rione Sanità ponendo la



cultura, la bellezza e l'umanità al centro dello sviluppo.

Il progetto, finanziato con fondi PON-REC, nasce con l'intento di contribuire alla trasformazione di Napoli in smart city, partendo dall'esperienza di riqualificazione e sviluppo sociale che bene si è radicata proprio nel Rione Sanità, uno dei quartieri più difficili della città.

L'obiettivo è quello di instaurare un circuito virtuoso sul territorio in grado di creare crescita economica e sviluppo sociale attraverso la valorizzazione del patrimonio culturale e monumentale.

REGIONI D'ITALIA - PUGLIA**CIAK SI GIRA: CERCASI
REGISTA PER RACCONTARE I
PUGLIESI DI SUCCESSO**

E' aperta la selezione per la ricerca di un/una regista per un documentario incentrato su personaggi pugliesi affermatosi in vari campi, da quello industriale a quello artistico, a livello nazionale e internazionale.

L'obiettivo sarà far rivivere, tramite la macchina da presa, i percorsi di tali personaggi dai loro luoghi di origine ai loro Paesi di adozione. Verrà realizzato in collaborazione con una giornalista e assistente alla produzione che coordinerà il lavoro.

Se amate il genere del documentario, avete la possibilità di collaborare con una società di produzione, inviate una Vostra breve scheda di presentazione, oltre ai link online dei maggiori lavori che avete realizzato a: info@puglianelmondo.com; m.censuer@gmail.com

www.puglianelmondo.com
- www.youngapulians.net

E' aperta la selezione per la ricerca di un/una regista per un documentario incentrato su personaggi pugliesi affermatosi in vari campi, da quello industriale a quello artistico, a livello

nazionale e internazionale. L'obiettivo sarà far rivivere, tramite la macchina da presa, i percorsi di tali personaggi dai loro luoghi di origine ai loro Paesi di adozione. Verrà realizzato in collaborazione con una giornalista e assistente alla produzione che coordinerà il lavoro.

Se amate il genere del documentario, avete la possibilità di collaborare con una società di produzione, inviate una Vostra breve scheda di presentazione, oltre ai link online dei maggiori lavori che avete realizzato alle email:



Regione Puglia

info@puglianelmondo.com -
m.censuer@gmail.com



REGIONI D'ITALIA - SICILIA**SICILIA MONDO: COMUNICAZIONE
AI PRESIDENTI ED ALLA
STRUTTURA SUL RINVIO
ELETTORALE DEI COMITES**

Mi premuro informarTi che il Consiglio dei Ministri ha approvato un provvedimento d'urgenza che posticipa al 17 aprile 2015 la data di voto per l'elezione dei componenti dei Comitati degli italiani all'estero, inizialmente prevista per il 19 dicembre. Di conseguenza il termine ultimo per l'iscrizione degli elettori è stato spostato al 18 marzo 2015.

Il provvedimento si è reso necessario a seguito di una verifica sull'esito deludente delle iscrizioni richieste agli aventi diritto, soprattutto dovuto alla ristrettezza dei tempi in calendario.

La notizia dello slittamento del voto è stata accolta con soddisfazione anche da Sicilia Mondo che ha apprezzato la decisione presa dal Governo ritenendola un atto di sensibilità democratica nei confronti della numerosa collettività italiana residente all'estero.

Viene così superato il malumore molto diffuso tra i connazionali e create, nello stesso tempo, le condizioni per una più larga partecipazione al voto.

E' chiaro che adesso occorre non allentare l'impegno della nostra struttura ma cogliere l'occasione del rinvio per intensificare ulteriormente l'azione di adesione alla elezione dei Comites, primario presidio della rappresentanza italiana nel mondo.

Gradirei, pertanto, notizie sulle iniziative in programma per l'ulteriore sensibilizzazione in vista del nuovo appuntamento del 17 aprile 2015.

**Avv. Domenico Azzia
Presidente Sicilia Mondo**



REGIONI D'ITALIA - SICILIA**DA CATANIA UN MESSAGGIO DI
PACE AI SICILIANI CHE
VIVONO ALL'ESTERO**

Ha avuto luogo a Catania, presso la Chiesa Immacolata Vergine Maria dei Minoritelli, antico gioiello del 1700, la V Edizione del Concerto per la Pace "Il Cantico delle creature", dedicato a San Francesco D'Assisi, organizzato dall'Accademia Arte Etrusca.

Presenti i Cavalieri Crociati della delegazione di Gela (CL), il Direttore di Sicilia Mondo Carmelo Sergi insieme agli altri ospiti.

La manifestazione è stata aperta dalla Presidente e Fondatrice dell'Accademia Carmen Arena che, dopo avere dato il saluto agli ospiti, ha focalizzato il suo discorso sulla pace, in un momento in cui il mondo sembra imbarbarito dalla violenza nei confronti delle donne, dei bambini e dei soggetti deboli, senza dire di quanto avviene ormai a livello globale in tutte le parti del mondo. Ma dobbiamo avere il coraggio di rimuovere le indifferenze che ci circondano, puntando con coraggio ad una

cultura della pace.

Ha quindi passato la regia della manifestazione alla prof.ssa Jolanda Scelfo che ha incardinato il dibattito sulla figura di San Francesco d'Assisi e gli ideali ai quali il Santo si ispirò durante la Sua straordinaria esistenza.

La documentarista si è soffermata, soprattutto, sulla visione pacifista della concezione francescana del mondo, che si esteriorizza già nel saluto che è racchiuso nella parola "pace".

Oggi, ha ricordato Jolanda Scelfo, l'ideale francescano è attuale più che mai.

Ovunque, sono scoppiati conflitti per motivi politici,



economici o religiosi, che determinano situazioni di instabilità e migrazioni di dimensioni bibliche, per cui è necessario ricostruire un mondo fondato sulla solidarietà e l'amore.



REGIONI D'ITALIA - BASILICATA**INAUGURATO IL MONNA LISA
MUSEUM DI LAGONEGRO**

Lisa Gherardini, meglio conosciuta come la Monna Lisa, sarebbe morta e sepolta a Lagonegro, in Basilicata. Partendo da questa tradizione locale è stato promosso il progetto "Monna Lisa Lagonegro Museum" che è stato inaugurato al pubblico martedì 18 novembre alla presenza del noto critico Vittorio Sgarbi. Ospitato nelle splendide sale di Palazzo Corradi, il museo multimediale è dedicato alla donna ritratta da Leonardo da Vinci. Il progetto è stato promosso dal Gal Cittadella del Sapere, dal Comune di Lagonegro e dalla Regione Basilicata, grazie al contributo del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale. Tra storia e leggenda popolare, pare che Lisa del Giocondo, la Monna Lisa più famosa del mondo, immortalata nel dipinto di Leonardo da Vinci, sia sepolta in terra lucana e precisamente nella piccola cittadina di Lagonegro. Fra celebrazione del mito e opportunità di promozione e sviluppo del territorio, nell'ambito del PSL "Fare Società Locale", è stata prevista così l'attuazione dell'importante progetto museale ispirato alla figura della misteriosa Gioconda.

"Il Museo nasce come contenitore vivo e dinamico, che avrà una ricca programmazione di eventi, seminari, incontri-studio, mostre e spettacoli culturali di carattere nazionale ed internazionale", spiega il direttore Arnaldo Colasanti, che proprio per questo ha lavorato per il coinvolgimento

**REGIONE BASILICATA**

dell'Associazione Frascati Poesia e di altri enti che da anni operano con successo in Italia. Sulla scorta di questo pensiero, l'inaugurazione del Museo sarà affiancata dal taglio del nastro della mostra d'arte contemporanea dal titolo "I volti di Monna Lisa", esposta fino all'11 gennaio 2015, a cura di Arnaldo Colasanti e Catia Monacelli. "Tre grandi maestri, interpreti assoluti dell'arte moderna del nostro tempo", spiega Catia Monacelli, "Marta Czok, Cosimo Epicoco e Piergiuseppe Pesce, che

omaggeranno la città di Lagonegro ed il nuovo contenitore museale con un importante progetto artistico, che riunisce tre personalità molto diverse tra loro, con opere che vanno dalla pittura alla scultura e che raccontano in chiave originale, l'enigmatica Gioconda di Leonardo". Il museo è visitabile al pubblico dal martedì al sabato dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.



REGIONI D'ITALIA - EMILIA-ROMAGNA**IL DUOMO RITROVATO:
RESTAURATA LA CATTEDRALE
DI MODENA, UN CAPOLAVORO
DI OLTRE 900 ANNI DI STORIA**

Le absidi del Duomo di Modena sono state scoperte completamente dalle impalcature il 21 novembre, a conclusione di un ciclo di interventi di restauro della Cattedrale iniziato nel 2006. Alla presentazione del "Duomo ritrovato" hanno preso parte il sindaco Gian Carlo Muzzarelli, l'Arcivescovo monsignor Antonio Lanfranchi, il presidente della Fondazione della Cassa di Risparmio di Modena Andrea Landi, il Direttore regionale del ministero dei Beni e delle attività culturali e del turismo Carla Di Francesco, il vicario generale dell'Arcidiocesi monsignor Giacomo Morandi e il responsabile di Area Commerciale Modena di Unicredit Giuseppe Zanardi. Il Duomo di Modena è inserito nella lista dell'Unesco tra i capolavori mondiali che costituiscono patrimonio dell'umanità insieme alla Torre Ghirlandina e a piazza Grande, è stato riconosciuto quale testimonianza straordinaria per i suoi caratteri di unicità e autenticità.

"Questo importante riconoscimento – è stato sottolineato dagli interventi – comporta una grande responsabilità da parte di tutte le istituzioni: l'impegno a garantire la conservazione e la sopravvivenza del bene, a

vantaggio delle generazioni future". A questo impegno hanno risposto con risorse economiche e professionali l'Amministrazione comunale, il Capitolo Metropolitano di Modena, la Fondazione della Cassa di Risparmio di Modena, il Ministero dei Beni e delle attività culturali e del turismo e, in tempi più recenti, Unicredit, segnando "un esempio virtuoso di collaborazione tra pubblico e privato".

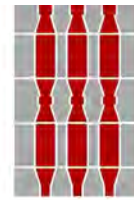
(foto Ansa)



REGIONI D'ITALIA - UMBRIA**A GUBBIO, IN UMBRIA,
L'ALBERO DI NATALE PIU'
GRANDE DEL MONDO**

Gubbio è entrata nel 2006, tra le 12 località riportate nel sito BBC a rappresentanza della festività del Santo Natale. Merito dell'Albero più grande del mondo. E' costituito da oltre 750 corpi luminosi disseminati lungo le pendici del Monte Ingino in modo da dare vita ad una sagoma luminosa che rappresenta l'Albero di Natale e si può ammirare illuminato fino alla sera del 6 gennaio. Le lampadine utilizzate sono di vario colore, per disegnare un effetto cromatico particolare e suggestivo: l'albero si

distende per oltre 750 metri con una base di 450 metri, partendo dalle mura della città medioevale e arrivando alla Basilica di Sant'Ubaldo, che si erge sulla cima della montagna. Copre una superficie grande poco meno di trenta campi di calcio, circa 130 mila metri quadrati e alla sommità è installata una stella cometa disegnata da oltre 250 punti luminosi. La cerimonia di accensione prevede la presenza di sbandieratori, figuranti del corteo storico, musicisti ed artisti vari che si uniscono a personaggi noti del mondo

**Regione Umbria**

delle istituzioni, della cultura, della scienza e dello spettacolo: quest'anno, poi, a rendere ancora più emozionante il tutto ci ha pensato addirittura Papa Francesco, che via web ha acceso lui stesso l'albero. ,



REGIONI D'ITALIA - VENETO

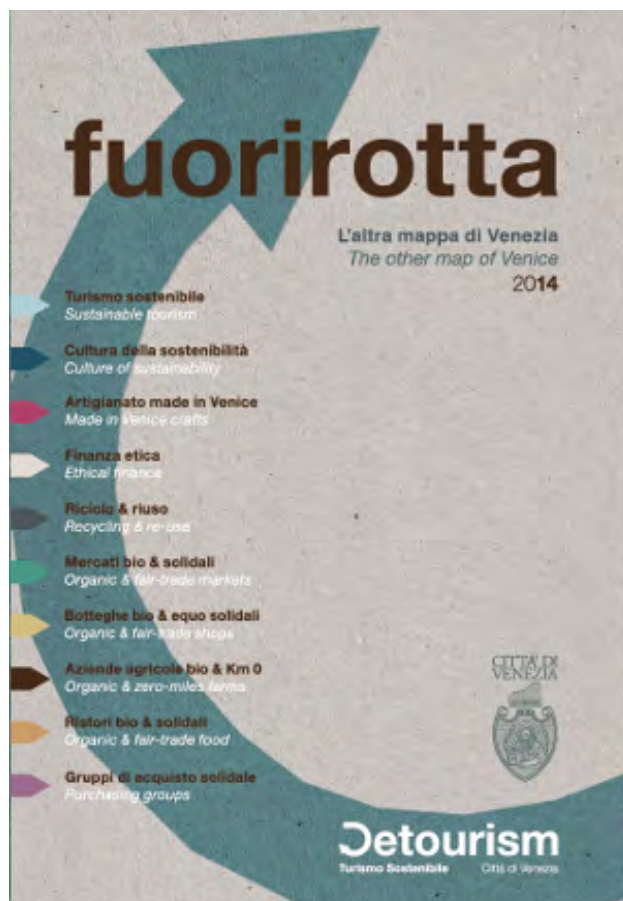
FUORIROTTA. L'ALTRA MAPPA DI VENEZIA PER UN TURISMO SOSTENIBILE E DIFFERENTE

Fuorirotta. L'altra mappa di Venezia giunge alla sua seconda edizione. E' una mappa della Città di Venezia che, diversamente dalle comuni mappe turistiche, intende suggerire stili di vita e di consumo originali e responsabili, ecocompatibili e solidali, attraverso la promozione di modelli di sviluppo economico e

culturale con alto valore di sostenibilità e di rispetto per l'identità locale. Fuorirotta raccoglie informazioni e idee per chi voglia percorrere Venezia in modo inusuale e consapevole, cogliendo anche le opportunità offerte dalla Laguna e dalla Terraferma. E' una guida con informazioni alternative al



REGIONE VENETO



turismo di massa, che suggerisce qualche semplice regola per rispettare la città e per goderne gli aspetti migliori: da un lato insegna come usare i mezzi pubblici o come non rovinare i ponti trascinando le valigie, dall'altro indica dove godersi il verde di parchi e giardini pubblici, trovare luoghi inediti

e itinerari alternativi, curiosare tra mercati del biologico, mangiare in locali di cucina bio o a chilometro zero, fare acquisti in botteghe del commercio equo e solidale, bere l'acqua pubblica alle fontanelle della città. Questa nuova edizione della mappa, aggiornata e ampliata nei contenuti rispetto all'edizione precedente (2012-13), è disponibile in italiano e in inglese e sarà diffusa a Venezia e Mestre in ventimila copie, stampata su carta riciclata; la versione online è direttamente consultabile all'interno del sito istituzionale della Città di Venezia.

(prosegue nella prossima pagina)

REGIONI D'ITALIA - VENETO

(segue dalla pagine precedente)

Il progetto Fuorirotta. L'altra mappa di Venezia è stato coordinato dal Settore Turismo della Città di Venezia, con il coinvolgimento della Direzione Ambiente e Politiche giovanili, del Settore Sviluppo economico, Politiche comunitarie e Processi partecipativi, e dell'Osservatorio Politiche di Welfare, ed è realizzato in collaborazione con AERes – Venezia per l'Altraeconomia. La mappa Fuorirotta è parte del progetto DETOURISM, il cui obiettivo è far conoscere i luoghi più autentici e meno noti di Venezia attraverso la pubblicazione di una speciale collana di mappe tematiche della città e della sua laguna. DETOURISM è un invito a un modo diverso di viaggiare, per tutti quelli amano le deviazioni dai soliti percorsi, lontano dai luoghi comuni per turisti, alla ricerca degli aspetti più originali, insoliti e segreti della città.

PERCHE' DETOURISM?

Perché Venezia è la città perfetta in cui perdersi.
 Per vivere Venezia da veneziani.
 Per scoprire un'altra Venezia.
 Diventa un *deturista*, scopri quello che le guide non dicono, percorri itinerari fuori dai luoghi comuni e sperimenta incontri inaspettati.



REGIONI D'ITALIA - TOSCANA**VETRINA TOSCANA: PIU' TURISTI
CON CULTURA BELLEZZA
ED ENOGASTRONOMIA**

Cultura, bellezza e cibo sono le parole più utilizzate per descrivere il nostro Paese secondo il Country Brand Index 2014. La ricerca di Future Brand ha esaminato le risposte di migliaia di persone nel mondo estrapolando le parole più frequentemente associate a ciascun Paese in maniera spontanea. E così che ci vedono dall'esterno: Italia paese dove cultura e bellezza vanno a braccetto con l'enogastronomia. Il cibo è un driver indiscusso di promozione del made in Italy nel mondo e, di riflesso, porta a ricadute in termini di occupazione, appeal turistico e prestigio per ogni Regione italiana, ognuna con i propri prodotti di eccellenza. Approfondendo il trend del turismo enogastronomico nella nostra regione emerge, grazie ai dati dell'Osservatorio Turistico del Centro Studi Turistici, che la Toscana è la più venduta dai tour operator USA e la seconda da quelli europei, canadesi, giapponesi e australiani. Si stima che nel 2014 le presenze turistiche in Toscana legate all'offerta enogastronomica siano state circa 3 milioni, pari al 7% del movimento complessivo (la media in Italia si attesta al 5%). Sempre nel 2014 il fatturato del settore è stimato in 450 milioni di euro. E' su questa scia che si inserisce "Vetrina Toscana", il progetto di Unioncamere Toscana e Regione Toscana nato per promuovere ristoranti

e botteghe che utilizzano i prodotti tipici del territorio. Grazie a Vetrina Toscana in questi ultimi anni il turismo regionale è diventato un modello da imitare, un viaggio tra filiera corta dell'enogastronomia, qualità delle produzioni artigianali e territori dal patrimonio storico e culturale unici. Punto di riferimento online del progetto, che vede il coinvolgimento primario delle imprese di ristorazione, è il sito internet realizzato per conto della Regione Toscana – in collaborazione con Unioncamere e le associazioni di categoria – da Fondazione Sistema Toscana e messo online nell'aprile 2013: www.vetrina.toscana.it.

**REGIONE
TOSCANA***(foto Firenze)*

REGIONI D'ITALIA - TOSCANA

(prosegue dalla pagina precedente)

Ma veniamo ai numeri di Vetrina Toscana: i ristoranti aderenti sono ad oggi 908, le botteghe sono 298 e i produttori 196 per un totale di 1402 punti sul territorio. Dalla messa online del nuovo sito, che ha semplificato molto l'iter di adesione e sottoscrizione del disciplinare, si è registrato un aumento di ben 411 unità. Altro dato positivo riguarda l'aumento del numero di ristoranti aderenti a Vetrina Toscana che sono stati riconfermati o sono entrati ex novo a far parte delle grandi guide nazionali. Dalla ricerca "Il turismo enogastronomico in Toscana tra tradizione e contemporaneità" di Confcommercio Toscana, Fipe Toscana e l'Ente Bilaterale del Turismo Toscano che ha avuto per campione 100 ristoranti aderenti, è emerso l'identikit del cliente di Vetrina Toscana: fascia d'età tra i 30 e i 50 anni, per lo più turista singolo o in coppia, sceglie nell'88 % dei casi il menù alla carta ed è disposto a spendere tra i 20 e i 40 euro a testa. Si tratta di clienti italiani per il 60% seguiti da Inglesi (8,93%), Tedeschi (8,02%) e Francesi (5,53%). Nel caso degli americani è fondamentale la presenza in sala del sommelier, se c'è i clienti Usa raddoppiano rispetto alla media. Vetrina Toscana ha scelto di promuoversi organizzando eventi che abbiano per protagonisti i prodotti e il territorio dal quale provengono. Degustazioni, rassegne, cene a tema, cene nei musei, spettacoli, festival: da aprile 2013 sono stati oltre 480 gli eventi organizzati e ben 220 nell'anno in corso. La forza del progetto sta anche nella sua capacità di fare rete con altre manifestazioni, nelle città capoluogo di provincia come

nei piccoli borghi. Tra queste non possiamo non citare: La Settimana della Cultura Coolt, Boccacesca, Il Desco, le Ville Medicee, Arcobaleno d'Estate, le Notti dell'Archeologia, Food & Book fino ad eventi fuori regione come Casa Sanremo e il Salone del Gusto e Terra Madre di Torino. Una parola a parte merita il progetto sul Pesce Dimenticato per il quale sono stati organizzati 280 eventi coinvolgendo 180 ristoranti, 18 mense, 5 Consorzi e 6 Onlus per 1000 Kg di pesce consegnato, 11 istituti alberghieri aderenti per 825 alunni coinvolti. Da sottolineare, infatti, l'aspetto formativo del progetto che ha permesso di trasferire cultura con le iniziative nei musei e con vere e proprie lezioni nelle scuole di formazione (214 le ore di docenza svolte). La comunicazione ha sostenuto il progetto con attività mirate. Da aprile 2013 sono state 1027 le uscite su carta stampata, 2187 gli articoli online, 2122 i servizi

REGIONE TOSCANA



tv e 1025 quelli andati in onda in radio. Il tutto per una quantificazione economica pari a 8 milioni di euro.

(foto San Gimignano)



REGIONI D'ITALIA - TOSCANA

(prosegue dalla pagina precedente)

La comunicazione classica è andata di pari passo con quella sul sito ufficiale. Il portale www.vetrina.toscana.it ha registrato dalla messa online 250.000 visite, 200.000 visitatori unici, 350.000 pagine visualizzate. I visitatori sono per lo più italiani seguiti da Stati Uniti, Regno Unito e Germania. Vetrina Toscana è presente anche sui principali social network. La pagina Facebook ha 7700 fan e registra 300 like al giorno. Anche su Twitter si registrano andamenti positivi con circa 1900 followers attivi, che partecipano al dialogo in rete e creano coinvolgimento. Gli utenti interagiscono spesso con il profilo @VetrinaToscana facendo domande dirette per ricevere informazioni o consigli. Il profilo Instagram ha 465 followers e oltre 2mila like ricevuti. Infine, sul canale Youtube sono 100 i video caricati che registrano una media di 700 visualizzazioni/mese. Vetrina Toscana Lab: i numeri e le attività di questi anni Vetrina Toscana ha scelto di promuoversi organizzando eventi che abbiano per protagonisti i prodotti e il territorio dal quale provengono. Degustazioni, rassegne, cene a tema, cene nei musei, spettacoli, festival: da aprile 2013 sono stati oltre 480 gli eventi organizzati e ben 220 nell'anno in corso. La forza del progetto sta anche nella sua capacità di fare rete con altre manifestazioni, nelle città capoluogo di provincia come nei piccoli borghi. Tra queste non possiamo non citare: La Settimana della Cultura Coolt, Boccaccesca, Il Desco, le Ville Medicee, Arcobaleno d'Estate, le Notti dell'Archeologia, Food & Book fino ad eventi fuori regione come Casa Sanremo e

il Salone del Gusto e Terra Madre di Torino. Una parola a parte merita il progetto sul Pesce Dimenticato per il quale sono stati organizzati 280 eventi coinvolgendo 180 ristoranti, 18 mense, 5 Consorzi e 6 Onlus per 1000 Kg di pesce consegnato, 11 istituti alberghieri aderenti per 825 alunni coinvolti. Da sottolineare, infatti, l'aspetto formativo del progetto che ha permesso di trasferire cultura con le iniziative nei musei e con vere e proprie lezioni nelle scuole di formazione (214 le ore di docenza svolte). La comunicazione ha sostenuto il progetto con attività mirate. Da aprile 2013 sono state 1027 le uscite su carta stampata, 2187 gli articoli online, 2122 i servizi tv e 1025 quelli andati in onda in radio. Il tutto per una quantificazione economica pari a 8 milioni di euro. La comunicazione classica è andata di pari passo con quella sul sito ufficiale. Il portale www.vetrina.toscana.it ha registrato dalla messa online 250.000 visite, 200.000 visitatori unici, 350.000 pagine visualizzate. I visitatori sono per lo più italiani seguiti da Stati Uniti, Regno Unito e Germania. Vetrina Toscana è presente anche sui principali social network. La pagina Facebook

REGIONE TOSCANA



ha 7700 fan e registra 300 like al giorno. Anche su Twitter andamenti positivi con circa 1900 followers attivi. Gli utenti interagiscono spesso con il profilo @VetrinaToscana facendo domande dirette per ricevere informazioni o consigli. Il profilo Instagram ha 465 followers e oltre 2mila like ricevuti. Infine, sul canale Youtube sono 100 i video caricati che registrano una media di 700 visualizzazioni/mese.

foto: Forte dei Marmi



CULTURA**LA MAGIA E L'AMORE DI
WOODY ALLEN**

Il più recente film di Woody Allen tratta il tema della magia, dell'illusionismo, dei maghi. Protagonista maschile del film "Magic in the moonlight", Colin Firth, nel ruolo di Stanley Crawford che fa spettacoli come mago Wei Ling Soo. Inglese, famiglia facoltosa, cultura razionale e sofisticata, con la passione delle magie e dei trucchetti necessari a compierle, egli stesso compie prodigi di illusione sui palcoscenici europei, raccogliendo gli applausi di un pubblico affascinato, forse anche più o meno ciecamente fiducioso delle sue insolite facoltà mentali. Nella realtà della vita, fuori dalle finzioni del palcoscenico, si diverte a smascherare con la sola forza della ragione falsi spiritisti e illusionisti da strapazzo.

Protagonista femminile Emma Stone, nel ruolo di Sophie Baker, anche lei illusionista, americana, di modesta provenienza e cultura parimenti modesta. Bravissima nel fare sedute spiritiche, fingere di entrare a contatto con i trapassati, ha una clientela di donne a caccia di esperienze insolite. Coprotagonista Marcia Gay Harden, nel ruolo della amatissima zia del mago/smascheratore di trucchi. Dotata da sottile ironia, capacità di osservazione e di ragionamento, è un valido punto di riferimento affettivo e mentale per il nipote. Il film è ambientato nei primi anni trenta, sulla Costa Azzurra, fra straordinarie ville da multimilionari e panorami naturali mozzafiato. Signore sottili ed elegantissime, abiti e

trine in delicate tinte pastello, cappellini, guanti e make up sofisticati descrivono le abitudini ed i gusti dell'alta borghesia, quella che sfiora la nobiltà, gente di solide fortune, portatrice di una cultura fatta di ragionamenti, scetticismo, ironia e battute fulminanti che, con levità e sorriso appena accennato, mai una risata sguaiata, discutono argomenti solidi e presenti in tutte le culture: la differenza fra il vero e il falso, fra apparenza e realtà, il magico ed i trucchi per crearlo, fino ad arrivare a diffusi credi religiosi, conseguenti abitudini e fatti di costume. La storia termina con l'affermazione dell'amore. Unica magia possibile, la scintilla dell'attrazione fra due esseri umani. Film da vedere, anzi da gustare con attenzione ad ogni

particolare verbale o di scena, adatto ad un pubblico capace di apprezzare la sofisticata cultura, lo spirito critico, la straordinaria capacità di affrontare argomenti seri con sorridente leggerezza e battute geniali. Woody Allen, autore del testo e regista del film.

Emanuela Medoro



CULTURA

APERTA A COSENZA LA MOSTRA DI OPERE SU SAN FRANCESCO DA PAOLA

Giovedì 11 dicembre 2014, alle ore 17.00, a Cosenza, Palazzo Arnone, sono state inaugurate le mostre *San Francesco da Paola – Iconografia e devozione* e *De Chirico, Greco, Rotella, Consagra nella sezione Arte contemporanea*.

Le opere provengono dalla ricca e interessante collezione d'arte di Roberto Bilotti Ruggi d'Aragona.

Hanno preso parte all'iniziativa: Francesco Prosperetti, direttore regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Calabria; Mario Occhiuto, sindaco di Cosenza; Rosanna Caputo, direttore della Galleria Nazionale di Cosenza e Roberto Bilotti, collezionista. Modererà: Gemma-Anais Principe.

La mostra dedicata a san Francesco da Paola, patrono della Calabria, propone un'attenta e puntuale riflessione attorno alla figura, al culto e alla devozione del santo paolano - che tanto ha ispirato gli artisti nel corso dei secoli - condotta attraverso la preziosa collezione di dipinti, per di più seicenteschi, e di reliquiari di proprietà di Roberto Bilotti Ruggi d'Aragona, incrementatasi nel tempo con donazioni e lasciti familiari.

La mostra, ordinata secondo un criterio cronologico, presenta opere di straordinario interesse storico-artistico e iconografico. Fra le quali il ritratto a mezzobusto del santo, dei primi anni del Seicento; il *San Francesco di Paola orante* di Claude Mellan; il *San Francesco di Paola* di Jusepe Ribera datato 1640; il *San Francesco di Paola dona i ceri al conte d'Arena*, dei primi decenni del Seicento già attribuito a Luca Giordano, ma più verosimilmente di Paolo Finoglio.

In esposizione, ancora, una raffigurazione del santo realizzata dal cosentino Enrico Salfi tra il secondo e il

terzo decennio del Novecento.

Completano il percorso alcuni reliquiari, databili entro la prima metà del XX secolo.

La mostra *De Chirico, Greco, Rotella, Consagra nella sezione Arte contemporanea* presenta opere di artisti tra i più significativi che hanno segnato profondamente l'arte del '900. Così la scultura in terracotta *Cavallo e cavaliere con berretto frigio*, di Giorgio De Chirico; *Solida n.11* e *Onice* attribuite a Pietro Consagra; la *Gigantea* di Mimmo Rotella e *La Vittoria Olimpica* di Emilio Greco.

(foto: Palazzo Arnone)



CULTURA

MUSEO “ALBERTO DI GIOVANNI” DI ROCCAMORICE E CONCERTO DI NATALE A S.DONATO, VISITA DELL’ON. LA MARCA

Il ponte della Concezione per l’Onorevole Francesca La Marca ha rappresentato l’occasione per incontri con i rappresentanti di alcuni enti locali abruzzesi dalle quali discendono cospicue comunità di origine in Canada. La visita in Abruzzo si è concentrata nel comune di Roccamorice in provincia di Pescara, che è tra l’altro il paese di origine di un’importante personalità della comunità italo-canadese quale Alberto Di Giovanni, fondatore e storico direttore del Centro Scuola e Cultura di Toronto, nonché componente del CGIE.

Nella mattinata di domenica l’On. La Marca ha visitato il museo “Alberto Di Giovanni” di Roccamorice, che contiene collezioni d’arte risalenti al ‘700 e interessanti pezzi di arte Inuit creati da artisti canadesi, spostandosi poi all’artistico presepio aperto, come vuole la tradizione, proprio a partire dalla festa dell’Immacolata.

Ha fatto seguito un incontro di lavoro, nel quale sono stati presenti, oltre allo stesso Di Giovanni, il Sindaco di Roccamorice Alessandro D’Ascanio, il Sindaco di Lettomanoppello Giuseppe Esposito e il

Presidente del Consiglio di Sant’Eufemia a Maiella Mariella Di Pietrantonio, tutti comuni in provincia di Pescara.

Nel corso dell’incontro si è discusso con interesse dell’attuale condizione degli italo-canadesi e della possibilità di organizzare una visita dei rappresentanti di diversi comuni dell’area, che hanno avuto in passato una forte emigrazione verso il Canada, presso le rispettive comunità di riferimento, allo scopo di rinsaldare i rapporti con esse e di avviare un dialogo con le nuove generazioni.

In serata l’On. La Marca ha partecipato in qualità di ospite d’onore, assieme al Presidente della Provincia di Pescara Antonio Di Marco, al Sindaco D’Ascanio e al Presidente Di Pietrantonio, all’annuale concerto di Natale, promosso dal “Centro d’arte e cultura Alberto Di Giovanni”, svoltosi nella suggestiva cornice della chiesa di San Donato. Durante il concerto si sono alternati il magnifico coro dell’Abbazia di Pescasseroli “X Sinfonia”, diretto dalla Prof.ssa Anna Tranquilla Neri, che ha svolto un repertorio di canzoni

natalizie, e il gruppo folcloristico “Patrios”, che ha presentato un repertorio di motivi attuali e di tradizione.

L’attore Mario Massari ha completato la serata con la lettura di passaggi del Vangelo che avevano attinenza con l’Immacolata.

La serata si è conclusa con uno spuntino offerto dalla chiesa locale e preparato dalle donne di Roccamorice.

L’On. La Marca ha commentato la sua visita in Abruzzo con queste parole: “Si è trattato di una piacevole immersione in una comunità locale, già animata dai sentimenti, dai suoni e dai sapori di Natale, come solo in una comunità italiana può avvenire.

Mi auguro che gli incontri con i rappresentanti delle istituzioni locali preludano a rapporti più proficui e intensi con le comunità italo-canadesi di riferimento, in nome dei comuni valori etici e culturali e del reciproco interesse a sviluppare reti di relazioni. Voglio ringraziare di cuore l’amico Alberto Di Giovanni per l’opportunità che mi ha offerto”.

CULTURA

NISSOLI(PI): A FLORIDIA (SICILIA) CON GLI EMIGRATI IN USA PER RENDERE OMAGGIO A MARIA SANTISSIMA IMMACOLATA

L'on. Fucsia Nissoli ha partecipato, il 7 e l'8 dicembre scorso, alle cerimonie religiose in onore di Maria Santissima Immacolata svoltesi nel Comune di Floridia, in provincia di Siracusa, assieme a molti connazionali rientrati dagli Usa. In particolare, molto sentita è stata la tradizionale processione della Madonna per le vie del paese, alla quale ha preso parte anche la deputata di origine siciliana ed eletta in Nord e Centro America al Parlamento



italiano: Fucsia Nissoli, assieme al sindaco di Floridia, avv. Orazio Scalorino e numerosi

membri dell'Amministrazione comunale.

La funzione religiosa è stata celebrata dal Vescovo, SE Mons. Pappalardo, ed è stata l'occasione per tanti di raccogliersi, nei valori, attorno all'Immacolata la cui devozione ha accompagnato l'emigrazione di tanti siciliani nel mondo. "Una celebrazione che richiama ognuno di noi – ha detto l'on. Nissoli – alla dimensione spirituale e che ci prepara nel modo migliore al Natale affinché il "Sì" di Maria possa essere il "Sì" di ciascuno di noi al Signore che chiede di entrare nel nostro cuore".



CULTURA

INTERVISTA AL MESSAGGERO DEL NUOVO MINISTRO DEGLI ESTERI, PAOLO GENTILONI

Appena rientrato da Abu Dhabi, è in partenza oggi per Bruxelles e domani per Basilea. Dagli Emirati Arabi Uniti ai vertici Nato e Osce. Il ministro degli Esteri Paolo Gentiloni si destreggia fra crisi regionali e fusi orari seguendo una sola bussola che è, dice a "Il Messaggero", "l'interesse nazionale".

Intervistato da Marco Ventura per il quotidiano romano, Gentiloni spiega che ai tempi della guerra in Libia, nel 2011, "lo abbiamo tenuto presente in modo insufficiente, anche per via delle circostanze interne l'Italia ha avuto un ruolo secondario". Oggi implica una posizione di fermezza ma anche di dialogo con la Russia, consapevolezza della stabilità libica come priorità nazionale e tanti punti in comune con Berlino su Russia, Medio Oriente, Nord Africa. "Demonizzare la Germania sarebbe folle, anche se restano alcune distanze sulle politiche economiche europee". I cardini della nostra politica estera? Per Gentiloni sono "atlantismo, europeismo, apertura a scambi e commercio, disponibilità a missioni di pace e per i diritti umani. Ma oggi non c'è più il bipolarismo né l'illusione degli anni '90 di un mondo omologato. C'è

una grande instabilità, noi ne siamo al centro perché ci troviamo in mezzo al Mediterraneo. In questo nuovo contesto dobbiamo recuperare senza vergognarcene un concetto semplicissimo: l'interesse nazionale. Siamo europei e alleati degli americani, ma abbiamo un nostro occhio sulla geopolitica".

D. Un esempio?

R. Vogliamo una grande coesione dello schieramento atlantico, e più Europa, in un giusto equilibrio con l'interesse nazionale. La politica estera non è un lusso per grandi potenze. Un Paese come l'Italia che ha 8mila chilometri di coste non può chiudersi. Siamo anche una delle 6-7 maggiori economie d'esportazione. Ci troviamo nel mezzo di una turbolenza o tempesta grave: da una parte ci sono le relazioni col nostro più grande vicino a Est, Mosca, dall'altra la fascia mediterranea nord-africana e mediorientale attraversata



da uno sconvolgimento che mette in questione i confini fissati un secolo fa.

D. Sull'Ucraina quale posizione terrà al vertice Nato?

R. Siamo stati sempre coerenti coi nostri alleati in sede Nato e Ue, abbiamo giudicato inaccettabile la violazione della sovranità ucraina, applichiamo le sanzioni alla Russia con assoluta trasparenza, eppure siamo convinti che siano un male necessario e non c'illudiamo che bastino a risolvere i problemi. Mosca rispetti la sovranità dell'Ucraina e Kiev proceda nelle riforme. Tutti noi europei sforziamoci di trovare una soluzione politica. A Basilea incontrerò il ministro degli Esteri russo, Lavrov, gli dirò che il nostro atteggiamento è determinante nel definire quello della Nato e della Ue, come lo è stato assieme ad altri Paesi europei al Consiglio Ue di metà novembre. L'approccio ideologico per cui siamo di fronte a una nuova guerra fredda non porta da nessuna parte. Paesi come Italia e Germania possono contribuire a tenere aperto il dialogo, se la Russia accetterà di rispettare i protocolli di Minsk.

(segue)

CULTURA

(prosegue dalla pagina precedente)

D. L'Isis, detto anche Daesh, sta avanzando...

R. Sosteniamo il contrasto a Daesh con armamenti e addestratori a Erbil in Iraq, con voli di ricognizione che cominceranno nei prossimi giorni dal Kuwait, e con aiuti umanitaria in Kurdistan e altre zone della Siria. Sul piano politico favoriamo una spinta più inclusiva verso le comunità sunnite da parte del governo iracheno e gli sforzi dell'inviato dell'Onu, De Mistura, per un cessate il fuoco ad Aleppo.

D. E in Libia?

R. La Libia ci interessa più da vicino e coinvolge i nostri interessi nazionali da tutti i punti di vista: economico, politico, della sicurezza, migratorio... La priorità dell'Italia è impedirne la divisione permanente e ottenere il massimo coinvolgimento della comunità internazionale per la sua stabilità. Sono appena tornato da Abu Dhabi, abbiamo avuto a Roma il presidente egiziano Al Sisi, il premier Matteo Renzi va in Algeria, la prossima settimana sarò in Marocco. L'Italia è pronta a fare la sua parte in Libia anche con interventi di peace-keeping per i quali occorre però un processo di pace guidato dall'Onu e in Libia non siamo ancora in quella fase. Serve un governo provvisorio, un percorso istituzionale verso un nuovo assetto che tenga assieme i moderati delle diverse parti in conflitto. Solo a quel punto sarà ipotizzabile una presenza di monitoraggio o peacekeeping.

D. Il Califfato è già in Libia.

R. La divisione della Libia e la sua instabilità hanno creato le condizioni perché a nord sul Mediterraneo, a Derna, e a sud nell'area del Fezzan al confine

col Mali, ci siano concentrazioni di milizie e forze estremiste anche terroristiche. L'unico antidoto a questa penetrazione e infiltrazione è ricostruire una entità statale che possa, magari con l'aiuto anche di forze dell'Onu, assicurare una graduale ripresa del controllo sul terreno.

D. A proposito di antidoti, è possibile che Daesh mandi kamikaze in Africa, li faccia infettare e li spedisca in Europa? L'Italia ha confini permeabili...

R. Non sono esperto di malattie infettive, ma quello che mi viene detto è che i tempi di latenza e manifestazione di questo morbo sono poco compatibili con queste terribili vie delle migrazioni che durano a lungo e si sviluppano per settimane in condizioni tragiche. Comunque, per quanto si debba sempre tenere alta la guardia, va scoraggiata l'idea che qualcuno potrebbe alimentare, che dietro al migrante ci possa essere l'appestato. Un grande Paese come il nostro deve saper gestire l'immigrazione in base a principi di civiltà e umanità, e non seminare false paure.

D. Ma se tramite Ebola vi fosse un attacco terroristico organizzato che non segue le migrazioni clandestine?

R. Francamente collocherei il problema di Ebola piuttosto su un altro piano, tra i rischi a cui la comunità internazionale deve

rispondere con determinazione e rapidità per limitare la diffusione dell'epidemia in quei 4 o 5 paesi, 3 in particolare, dove si possono avere conseguenze drammatiche.

D. Il suo linguaggio sulla questione israelo-palestinese sembra un po' diverso da quello di Federica Mogherini, più attento alla sicurezza di Israele.

R. No. Rivendico una totale continuità della nostra politica estera. Parlo di continuo con Federica nella collocazione di responsabile della politica estera e di sicurezza della Ue. E siamo perfettamente allineati. La tempesta in corso rischia di mettere a repentaglio anche il percorso individuato da due decenni per arrivare alla meta, ossia che Israele possa vivere in sicurezza e la Palestina possa avere un suo Stato. C'è il rischio di un'escalation di tipo religioso del conflitto. Bisogna astenersi da atti gravissimi come quello della Sinagoga, ma anche da misure come le limitazioni all'accesso alla spianata delle moschee.

D. L'Italia voterà per il riconoscimento dello Stato palestinese all'Onu?

R. Paesi come la Francia e la Giordania stanno lavorando per capire se siano possibili riconoscimenti senza scontrarsi con veti inevitabili nella dinamica delle Nazioni Unite. Per noi e per i Paesi europei il riconoscimento è sul tavolo, ma non può esaurirsi in una mera petizione di principio. Deve essere un mezzo da utilizzare al momento più opportuno per riavviare il negoziato. Per arrivarci davvero, allo Stato palestinese".

(aise)



CULTURA - NOVITA' DAL MOLISE**RITORNANO AD OTTAWA GLI ZAMPOGNARI DI BOIANO**

L'Associazione Molisani di Ottawa, fondata nel 2008, è un'associazione il cui scopo è quello di mantenere nella zona di Ottawa, le tradizioni culturali della regione Molise in Italia.

L'Associazione ospita gli Zampognari di Boiano dal 11 dicembre al 17 Dicembre. Tre suonatori di cornamusa di quella regione appariranno in diversi spettacoli, nonché a un evento di raccolta fondi per il Centro Storico italiano-canadese di recente costruzione (Villa Marconi su Baseline Road).

Il Centro Storico è un luogo di ritrovo in cui i contributi delle generazioni di immigrati italiani in Canada si celebrano sotto forma di mostre, iniziative di educazione, presentazioni culturali e con il patrimonio di tante storie simboliche che hanno segnato il secolo scorso di immigrazione italiana in Canada: è un pezzo importante di storia canadese.

Insieme con l'Associazione Molisani di Ottawa, molti singoli e molte associazioni ed imprese si sono offerte di sostenere questa iniziativa finanziariamente, consapevoli del fatto che questa iniziativa offre ai cittadini di Ottawa una rara opportunità di vivere lo spirito del Natale eseguito nella antica tradizione di musicisti di cornamuse

italiane e per celebrare la ricchezza della cultura italiana.

Gli Zampognari di Boiano si sono esibiti ad Ottawa in due precedenti occasioni, nel 2008 e nel 2010, momento in cui essi donano due dei loro strumenti originali fatti a

mano al Canadian Museum of History.

(nelle foto: la cattedrale di Boiano sotto la neve e una fotografia degli zampognari)





La Dolce Vita Assaggi Night



2014
Wednesday
DEC 17th
6:30pm

Fundraiser for the Italian Canadian Historical Centre (ICHC)



Featuring a splendid performance from the
Zampognari di Boiano direct from Italy!

Villa Marconi (Marconi Centre) 1026 Baseline Road **\$35.00**

For Info call:

Josephine Palumbo
613 521-2886

Giovanni Saracino
613 731-4801

Corrado Nicastro
613 738-0003

THANK YOU TO ALL OUR SPONSORS



Thank you also to the following individual supporters:

Cav. Pat Adamo, Ubaldo Cava, Bruno and Norma Giammara, Giovanni Giorgio, Stephanie M Ruta, Arturo Tridico & Tony's Hair Studio, Tony Iacobucci. Wine Courtesy of Councillor Giorgio Taborri

Regalate la Storia alla vostra famiglia!

Scoprite l'America con due grandi navigatori italiani: Cristoforo Colombo e Amerigo Vespucci.

L'eleganza del volume, la bellezza delle illustrazioni, la ricchezza dei testi rendono ogni volume della Trec un'opera d'arte! Due libri prestigiosi, in edizione limitata, sui geniali navigatori italiani che per primi hanno segnato il destino di questo continente favoloso.

CARATTERISTICHE DI QUESTE EDIZIONI PREGIATE :

Cristoforo Colombo

Edizione commemorativa per il V° Centenario della scoperta del nuovo mondo. Il saggio della competente storica Marisa Vannini De Gerulewicz, con la prefazione di Pascual Venegas Filardo, le illustrazioni eseguite dal più famoso muralista sudamericano contemporaneo Gabriel Bracho e arricchita da un bassorilievo appositamente realizzato dallo scultore Aldo Macor. Il volume formato cm. 35 x 50, in tre lingue italiano - inglese - spagnolo, è a tiratura limitata e numerata ed è stampato su carta appositamente fabbricata a mano (cotone 100%) con filigrana in tutte le pagine con la firma dell'Ammiraglio. La rilegatura è artigianale con copertina in pelle e custodia in legno pregiato.



Amerigo Vespucci

Edizione commemorativa per il V° Centenario del primo viaggio del grande navigatore fiorentino da cui prese il nome il nuovo continente: AMERICA. L'Opera, della maggiore saggista contemporanea vespucciana, Consuelo Varela Bueno, contiene rare riproduzioni da antiche stampe dell'epoca ed è arricchita da un bassorilievo appositamente realizzato dallo scultore Italo Celli.

Il volume formato cm. 35 x 50, in tre lingue italiano - inglese - spagnolo, è a tiratura limitata e numerata ed è stampato su carta appositamente fabbricata a mano. La rilegatura è artigianale con copertina in pelle e custodia in legno pregiato.

*Per informazioni contattate l'editore Arturo Tridico,
rappresentante ufficiale delle edizioni Trec in Nord America al 1-514-781-2424 - lavoce1@gmail.com - www.lavoce.ca*